PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO (*PRECARICATO DA RAV*)

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

La scuola opera in un contesto socio-economico che presenta aspetti di problematicità. Gli allievi con cittadinanza non italiana rappresentano una minima parte della popolazione scolastica; non si registra la presenza di alunni nomadi; si rileva il costante aumento di situazioni di disagio sociale. La Scuola, le parrocchie, le associazioni onlus, i centri polivalenti presenti sul territorio rappresentano gli unici luoghi di aggregazione per i ragazzi e, il più delle volte, non riescono a soddisfare tutte le molteplici e diversificate richieste di aiuto.

VINCOLI

Molti sono i nuclei familiari non tradizionali, mono reddito o senza reddito con basso livello d'istruzione. Fin dalla Scuola dell'infanzia si registra la presenza di allievi che non rispettano le regole e manifestano comportamenti oppositivi nei confronti dell'adulto.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

La costruzione di nuovi insediamenti abitativi privati, la presenza di un ampio parco cittadino e di campetti per attività sportive costituiscono una positiva peculiarità del territorio in cui opera la Scuola. Sono, altresì, risorse utili per la Scuola:

- la collaborazione gratuita offerta dall'ASL nella risoluzione di problematiche educativo-relazionali: osservazione dei gruppi-classe, corsi di formazione per i docenti e laboratori nel tempo scuola per gli allievi;
- l'adesione a progetti ministeriali e comunitari: sperimentazione musicale, PON FSE, 'Latte nelle scuole', 'Sport di classe', Por Campania 'Scuola Viva';
- le risorse professionali di associazioni onlus, centri polivalenti e parrocchie che offrono alla Scuola competenze utili per la compensazione delle situazioni di disagio socio-economico.

Il Comune di Salerno per le situazioni di disagio sociale assicura: assistenza domiciliare, inserimento in case famiglia e iscrizione a centri polifunzionali; per l'integrazione scolastica annualmente assegna un contributo a sostegno della comunicazione facilitata e dell'autonomia.

VINCOLI

Il territorio, benché ricco di potenzialità, è caratterizzato da disagio socio-economico-culturale e dalla presenza di fenomeni di microcriminalità. Le configurazioni familiari nucleari, ricomposte o allargate, sono molto diffuse e, in generale, evidenziano non adeguate competenze relazionali, elevati livelli di stress e ancoraggio a stereotipi e preconcetti in merito alle tematiche educative. Gli allievi con bisogni educativi speciali alla Scuola secondaria di primo grado sono meno rispetto allo scorso anno, grazie ai precoci interventi svolti dalla Scuola, fin dall'infanzia, sia attraverso la sistematica osservazione dei comportamenti sia con l'immediato coinvolgimento della famiglia e, se necessario, dei servizi sanitari e sociali. Tuttavia, gli allievi con difficoltà sono ancora troppi per le modeste risorse della Scuola che con il solo insegnamento personalizzato riesce ad incidere marginalmente sulle situazioni di disagio più grave che aumentano con l'età, a causa dell'eccessivo tempo che gli allievi trascorrono per strada o a casa, senza alcuna vigilanza degli adulti, usando spesso internet in modo non sempre consapevole.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

L'IC si trova nella zona orientale e comprende 4 edifici scolastici, raggiungibili con metropolitana o mezzi pubblici. Non si rilevano evidenti carenze strutturali ed è garantita un'attenta attività di verifica quotidiana (ASPP), quindicinale (RLS), bimestrale (SPP), coordinato da Responsabile esterno. Il Comune assicura la manutenzione ordinaria. La partecipazione ai PON ha consentito di effettuare significativi interventi. Nel plesso principale sono stati realizzati: lavori di ristrutturazione per accrescere il livello di sicurezza ma anche per il superamento di barriere architettoniche; adeguamento alle vigenti normative; incremento degli spazi strutturati già esistenti (palestra, auditorium, laboratorio di ceramica e biblioteca) con investimenti per il wifi; acquisto di LIM in ogni aula, l'allestimento di due classi 2.0, di un laboratorio mobile 3.0 e altri di: informatica, musica, lingua e scienze. Nell'altro plesso della Primaria è stato assicurato l'ampliamento del sistema di antifurto e la dotazione di LIM in ogni classe; mentre nei tre plessi dell'infanzia è stata realizzata la rete wifi. Le risorse economiche disponibili annualmente sono: ministeriali per: progetti specifici, funzionamento e fruizione di servizio esterno di pulizia; comunali per: assistenza a disabili e funzionamento servizi generali/amministrativi; private (genitori) per visite guidate e BCC (banca che gestisce il conto della scuola) per laboratori per allievi e formazione del personale.

VINCOLI

Le certificazioni previste dalla vigente normativa in materia di sicurezza (per le strutture utilizzate) risultano incomplete. Manca la programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria da parte del Comune. L'elevata qualità degli strumenti in dotazione non è pienamente utilizzata a causa delle modeste competenze del personale scolastico. Infatti, nonostante i ripetuti corsi di formazione/aggiornamento svolti, la mobilità dei docenti non garantisce sempre la necessaria presenza di docenti competenti. Altro vincolo riscontrato nell'utilizzo delle strumentazioni è l'assenza di assistenti tecnici, previsti solo per le Scuole secondarie di II grado. Le somme annualmente assegnate alla scuola dal Miur per il funzionamento non consentono di acquisire un adeguato servizio di manutenzione e assistenza hardware e software.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA (*DATI PRECARICATI DA SIDI*)

ISTITUTO PRINCIPALE

Alfano -Quasimodo	Scuola Primaria	15 Cl	Via dei Mille, 41	089 33 49 18
	Scuola Secondaria I Grado	9 Cl		
	Segreteria- Direzione	4 Uffici		
	email saic89300a@istruzione.it			
	pec saic89300a@pec.istruzione.it			

PLESSI E SCUOLE

Froebel	Scuola dell'Infanzia	4 sez	Via dei Mille,48	089 33 41 20
Montessori	Scuola dell' Infanzia	4 sez	Via dei Mille Rione Pastena	089 72 25 88
S. Eustachio	Scuola dell'Infanzia	2 sez	Via Gioberti	089 33 31 26
S. Eustachio	Scuola Primaria	5 cl	Via S. Eustachio	089 33 50 01

DETTAGLI

Primaria	classi	Allievi	Disabili	Media
classi 1e	4	64	4	16
classi 2e	4	56	4	14
classi 3e	5	89	4	18
classi 4e	4	68	5	17
classi 5e	3	52	7	17
Totale classi	20	Totale alunni Primaria 329		
Secondaria	classi			
classi 1e	3	60	3	20
classi 2e	3	62	5	21
classi 3e	3	59	3	20
Totale classi	9	Totale alunni Secondaria 181		

Infanzia Froebel	alunni	età	ore	disabili	Media
sezione A	18	5	40	2	
sezione B	24	3/4	40		21 sul TI
sezione C	26	3/4/5	40		26 sul TR
		Totale alunni Froebel 68			

Infanzia Montessori	alunni	età	ore	disabili	Media
sezione A	23	3/4/5	25		
sezione B	22	3/4/5	40		21 sul TI
sezione C	19	3/4/5	40	1	25 sul TR
sezione D	19	3/4/5	25	1	
		Totale alunni Montessori 83			

Infanzia S. Eustachio	alunni	età	ore	disabili	Media
sezione A	18	3/4/5	40		18 sul TI
sezione B	19	3/4/5	25	1	19 sul TR
		Totale alunni S. Eustachio 37			

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

	Alfano-Quasimodo Primaria e Secondaria	S. Eustachio Primaria	Froebel Infanzia	Montessori Infanzia	S. Eustachio Infanzia
Laboratori informatici	2	1	1	1	0
Laboratorio scientifico	1	0	0	0	0
Biblioteca	2	1	1	1	1
Sala riunioni	1	0	0	0	0
Refettorio	1	0	1	1	1
Accesso senza barriere	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì

La Scuola aderendo ai finanziamenti MIUR/CE nell'ultimo triennio ha acquisito significative dotazioni multimediali.

LIM in tutte le aule del I ciclo per far vivere agli allievi la scuola come laboratorio permanente dove si costruisce il sapere; incoraggiare la cooperazione, offrendo l'opportunità di sperimentare gruppi di lavoro on line; favorire l'apprendimento degli alunni diversamente abili; sostenere la ricerca e l'innovazione nella didattica, utilizzando i canali comunicativi offerti dalla multimedialità; sperimentare nella didattica d'aula le innovazioni tecnologiche; promuovere l'acquisizione di competenze trasversali alle diverse discipline; svolgere lezioni centrate sull'operatività, che valorizzino le potenzialità di ciascun alunno consentendo di metterle al servizio dei più deboli e promuovano l'autoapprendimento/le collaborazioni a distanza.

Rete wi-fi in tutti i plessi dipendenti e potenziamento della Rete del plesso principale per incoraggiare il ricorso ad approcci didattici interattivi; favorire lo sviluppo e il potenziamento delle competenze individuate nella strategia Europa 2020; sostenere il passaggio dalla didattica trasmissiva ad un apprendimento collaborativo ed esperienziale; raggiungere con la rete wireless ogni spazio della scuola, per avvicinare sempre più operatori e utenti all'uso delle tecnologie; costruire archivi digitali, implementando la dematerializzazione in corso; personalizzare gli interventi didattici, attraverso percorsi formativi costruiti dai docenti con gli allievi; utilizzare in classe contenuti digitali per accrescere interesse e motivazione allo studio; rendere più veloci ed efficaci le comunicazioni e la circolazione di buone pratiche.

Laboratorio 3.0 al plesso principale, con 24 tablet che dialogano con una LIM, con l'intento di creare uno "spazio per l'apprendimento attivo" trasformando un ambiente laboratoriale ormai obsoleto in un ambiente dinamico, dove coniugare innovazione tecnologica per la didattica con metodologia collaborativa che promuove interazioni continue e dinamiche tra studenti e docenti; un ambiente flessibile fisso e mobile tale da consentire lo svolgimento di attività diversificate per più classi o gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria o per piccoli gruppi, nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore e organizzatore delle attività; uno spazio con postazioni costituite da banchi modulari, componibili per il lavoro di gruppo e fortemente high-tech, con monitor interattivi di ultima generazione con supporti mobile collegato in rete e collegabili con ogni tipo di strumento utilizzato da studenti e professori (tablet, PC/portatili).

RISORSE PROFESSIONALI

DOCENTI			
PRIMARIA	POSTO COMUNE 31 - INGLESE 2 - SOSTEGNO 16 – RC 2 (40 ORE)	51	100
INFANZIA	POSTO COMUNE 14 - SOSTEGNO 3 - RC 1 (13,30 ORE)	18	
SECONDARIA	POSTO COMUNE 19 – SOSTEGNO 7- RC 1 (9 ORE)- STRUMENTO MUSICALE 4	31	
ATA			
AMMINISTRATIVI	DIRETTORE DEI S. G. A.	1	16
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI TITOLARI	4	
AUSILIARI	COLLABORATORI SCOLASTICI TITOLARI	8	
EX LSU	DIPENDENTI DITTA ESTERNA	3	

LE SCELTE STRATEGICHE

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PROGETTAZIONE EDUCATIVA: RINSALDARE L'ALLEANZA EDUCATIVA CON LE FAMIGLIE DEGLI ALLIEVI

OBIETTIVI PROCESSO	A CURA DI	AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI MONITORAGGIO	MODALITÀ RILEVAZIONE
1.1 CONDIVIDERE CON GENITORI E ALLIEVI LA FUNZIONE FORMATIVA DELLA VALUTAZIONE E LA SCELTA DELL'ORDINE DI SCUOLA SUCCESSIVO, MEDIANTE SPECIFICHE INIZIATIVE DEFINITE ANNUALMENTE.	DOCENTI: - FIGURE DI SISTEMA - FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF - INCARICATI CON ACCESSO BONUS AL PREMIALE - TEAM DIGITALE	PROMOZIONE D'INIZIATIVE ACQUISIZIONE DELIBERA ORGANIZZAZIONE COORDINAMENTO ATTIVITÀ VERIFICA SUI RISULTATI CONSEGUITI	MIGLIORARE IL RENDIMENTO DEGLI ALLIEVI.	DATI SUI QUALI RIFLETTERE PER VALUTARE SE LA DIREZIONE INTRAPRESA È QUELLA GIUSTA	STRUMENTI UTILIZZATI PER MONITORARE IL PROCESSO
2.1 CONDIVIDERE CON GENITORI E ALLIEVI I PATTI DI CORRESPONSABILITÀ, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICI MOMENTI D'INCONTRO.			FAR CRESCERE L'AUTOSTIMA DEGLI ALLIEVI		
3.1 CONDIVIDERE CON GENITORI E ALLIEVI SIGNIFICATIVE SCELTE EDUCATIVE, MEDIANTE IL COINVOLGIMENTO NELL'ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI GIORNATE A TEMA.			PROMUOVERE L'INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA		
4.1 CONDIVIDERE CON GENITORI E ALLIEVI INIZIATIVE CAPACI DI PROMUOVERE LA CONTINUITÀ ORIZZONTALE, MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI SIGNIFICATIVE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE.			SVILUPPARE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA		

PROGETTAZIONE CURRICOLARE: PERSEGUIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNI ALLIEVO

OBIETTIVI PROCESSO	A CURA DI	AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI MONITORAGGIO	MODALITÀ RILEVAZIONE
1.2 GARANTIRE AUTONOMIA DIDATTICA, NELL'AMBITO DI UNITÀ DI APPRENDIMENTO E PROVE OGGETTIVE BIMESTRALI CONDIVISE, MEDIANTE IL SISTEMATICO CONFRONTO TRA DOCENTI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.	DOCENTI: - FIGURE DI SISTEMA - FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF - INCARICATI CON ACCESSO BONUS AL PREMIALE - TEAM DIGITALE	PROMOZIONE D'INIZIATIVE ACQUISIZIONE DELIBERA ORGANIZZAZIONE COORDINAMENTO ATTIVITÀ VERIFICA SUI RISULTATI CONSEGUITI	MIGLIORARE IL RENDIMENTO DEGLI ALLIEVI.	DATI SUI QUALI RIFLETTERE PER VALUTARE SE LA DIREZIONE INTRAPRESA È QUELLA GIUSTA	STRUMENTI UTILIZZATI PER MONITORARE IL PROCESSO
2.2 GARANTIRE LA PROGRESSIVA CRESCITA DELLE COMPETENZE DI OGNI ALLIEVO, MEDIANTE L'ELABORAZIONE E L'ATTUAZIONE DI PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI MONITORATI SISTEMATICAMENTE DAL GLI.			FAR CRESCERE L'AUTOSTIMA DEGLI ALLIEVI		
3.2 GARANTIRE L'UNITARIETÀ DELL'AZIONE DIDATTICA, MEDIANTE LA REVISIONE/INTEGRAZIONE DEL VIGENTE CURRICOLO VERTICALE.			ASSICURARE LA CONTINUITÀ DIDATTICA		
4.2 GARANTIRE NELLA PRATICA QUOTIDIANA L'EVIDENZA DELLE SCELTE VALORIALI DELLA SCUOLA, IMPLEMENTANDO IL CURRICOLO IMPLICITO.			SVILUPPARE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA		

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE: ARRICCHIRE IL CURRICOLO CON L'OFFERTA GRATUITA DI PERCORSI FORMATIVI AGGIUNTIVI

OBIETTIVI PROCESSO	A CURA DI	AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI MONITORAGGIO	MODALITÀ RILEVAZIONE
1.3 PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE, PRIORITARIAMENTE DEL TERRITORIO, MEDIANTE LA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DELLE VISITE GUIDATE.	DOCENTI: - FIGURE DI SISTEMA - FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF - INCARICATI CON ACCESSO BONUS AL PREMIALE - TEAM DIGITALE	PROMOZIONE D'INIZIATIVE ACQUISIZIONE DELIBERA ORGANIZZAZIONE COORDINAMENTO ATTIVITÀ VERIFICA SUI RISULTATI CONSEGUITI	MIGLIORARE IL RENDIMENTO DEGLI ALLIEVI.	DATI SUI QUALI RIFLETTERE PER VALUTARE SE LA DIREZIONE INTRAPRESA È QUELLA GIUSTA	STRUMENTI UTILIZZATI PER MONITORARE IL PROCESSO
2.3 PROMUOVERE L'AUTONOMIA DIDATTICA NEL RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE, MEDIANTE L'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ COMPENSATIVE, ANCHE PER CLASSI APERTE.			FAR CRESCERE L'AUTOSTIMA DEGLI ALLIEVI		
3.3. PROMUOVERE LA SPERIMENTAZIONE DI PRATICHE DIDATTICHE, MEDIANTE L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI LA. R. S. A. NEL TEMPO SCUOLA E IN ORARIO AGGIUNTIVO.			PROMUOVERE L'INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA		
4.3 PROMUOVERE LA CONTINUITÀ VERTICALE, MEDIANTE L'ORGANIZZAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI LA.R.S.A. PER SEZIONI/CLASSI PONTE NEL TEMPO SCUOLA.			SVILUPPARE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA		

PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA: OTTIMIZZARE L'UTILIZZO DI TEMPI, SPAZI E RISORSE

OBIETTIVI PROCESSO	A CURA DI	AZIONI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI MONITORAGGIO	MODALITÀ RILEVAZIONE
1.4 ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI INVALSI, MEDIANTE L'ANALISI DEI DATI RESTITUITI ALLA SCUOLA E L'AUTOFORMAZIONE SULLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE.	DOCENTI: - FIGURE DI SISTEMA - FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF - INCARICATI CON ACCESSO BONUS AL PREMIALE - TEAM DIGITALE	PROMOZIONE D'INIZIATIVE ACQUISIZIONE DELIBERA ORGANIZZAZIONE COORDINAMENTO ATTIVITÀ VERIFICA SUI RISULTATI CONSEGUITI	MIGLIORARE IL RENDIMENTO DEGLI ALLIEVI.	dati sui quali riflettere per valutare se la direzione intrapresa è quella giusta	strumenti utilizzati per monitorare il processo
2.4 ASSICURARE LA CONDIVISIONE DI STRATEGIE EDUCATIVE CHE PROMUOVANO IL BEN-ESSERE IN CLASSE, MEDIANTE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DA ORGANIZZARE E REALIZZARE IN COLLABORAZIONE CON L'ASL.			FAR CRESCERE L'AUTOSTIMA DEGLI ALLIEVI		
3.4 ASSICURARE LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DEI DOCENTI, RILEVATE DALL'ANAGRAFE PROFESSIONALE, MEDIANTE ATTIVITÀ DI AUTOFORMAZIONE, PRIORITARIAMENTE INFORMATICA.			PROMUOVERE L'INNOVAZIONE NELLA DIDATTICA		
4.4 ASSICURARE LA CONNOTAZIONE DELLA SCUOLA COME COMUNITÀ EDUCANTE, MEDIANTE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DA REALIZZARE IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE LIBERA.			SVILUPPARE IL SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ SCOLASTICA		

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI ART. 1 C. 7 L 107/15 da lett. a) a lett. n):

ASPETTI GENERALI

Arricchimento del curricolo nel tempo scuola

Accoglienza

Percorsi formativi, per tutti gli allievi iscritti per il primo anno di ciascun ordine di scuola, che si realizzano nei primi quindici giorni di lezione mediante un'attenta osservazione delle dinamiche relazionali, per rilevare eventuali difficoltà d'integrazione che non consentano la serena e proficua frequenza scolastica; programmati e realizzati dai docenti coordinatori di sezione/classe *(senza l'utilizzo di risorse aggiuntive)*.

Continuità

Percorsi formativi, per tutti gli allievi coinvolti nella delicata fase di passaggio da un ordine di scuola ad altro, che si realizzano attraverso incontri con i docenti della Primaria e della Secondaria, visite agli spazi e significative attività laboratoriali; programmati e realizzati da docente incaricato di funzione strumentale al PTOF (con l'u*tilizzo delle specifiche risorse aggiuntive)*.

Promozione della lettura

Percorsi formativi, per tutti gli allievi che, seguendo le linee guida del Centro per il libro e la lettura del Ministero dei Beni Culturali prevedono attività capaci di valorizzare la lettura come elemento di crescita personale e collettiva; programmati e realizzati dai docenti referenti di ciascun ordine di scuola *(con l'utilizzo delle risorse del FIS).*

Approfondimento della Costituzione italiana

Percorsi formativi, per tutti gli allievi del I ciclo d'istruzione, che prevedono sia l'approfondimento dei principi su cui è fondata la nostra Costituzione, utilizzando gli opuscoli forniti dal MIUR, sia la celebrazione di una giornata, nella prima settimana di giugno, da dedicare alla presentazione delle attività svolte e degli esiti conseguiti ai genitori; programmati e realizzati da docente incaricato di funzione strumentale al PTOF (con l'u*tilizzo delle specifiche risorse aggiuntive)*.

Lingua inglese

Percorsi formativi, per gli allievi dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia dei tre plessi dipendenti, che supportano i docenti delle sezioni nelle attività di approccio alla lingua e alla cultura inglese, in un contesto di gioco e di relazioni, mediante attività di recitazione, ascolto e ripetizione di dialoghi, canti e filastrocche; programmati e realizzati da una docente di scuola dell'infanzia in possesso di Laurea *(con l'utilizzo delle risorse FIS.)*

Musica

Percorsi formativi, per gli allievi della Primaria, che supportano i docenti delle classi nelle attività di approccio al "fare musica" attraverso concrete esperienze multisensoriali e socializzanti che conducano ad un uso integrato dei diversi linguaggi; programmati e realizzati dai docenti di strumento musicale della nostra Scuola Secondaria: per le classi IV e V *(nell'ambito delle opzioni previste dal DM 8/2011) p*er tutte le altre classi *(con l'utilizzo delle risorse FIS)*.

Competenze digitali

Percorso formativo, per gli allievi delle classi II/III/IV/V della Primaria, che supporta docenti di classe nelle attività di sviluppo delle competenze digitali di base mediante l'utilizzo del laboratorio 3.0, arredato con banchi modulari e un tablet per ciascun alunno che dialoga con la LIM; programmato e realizzato da docente di potenziamento *(senza l'utilizzo di risorse aggiuntive)*.

Pensiero computazionale

Adesione al Progetto *"Programma il Futuro",* percorso formativo, per tutte le classi della Primaria e della Secondaria, promosso dal MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), che prevede lo sviluppo del pensiero computazionale, quindi delle competenze logiche e delle capacità di risolvere problemi in modo creativo, attraverso un contesto ludico; programmato e realizzato dai docenti di tecnologia.

Educazione alla salute

Adesione ai Progetti "*Sport di classe",* percorso formativo promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI, per le classi IV - V della Primaria, che si propone di promuovere l'educazione fisica e i valori educativi dello sport per motivare le nuove generazioni e far vivere l'attività motoria come pratica imprescindibile; "*Frutta nelle scuole" e "Latte nelle scuole",* percorsi formativi promossi dal MIUR, per tutti gli allievi della Primaria, che prevedono anche la distribuzione di prodotti per promuoverne l'utilizzo e l'approfondimento della tematica dell'alimentazione, a cura dei docenti di Scienze, per sostenere l'adozione di corrette abitudini alimentari; programmati e realizzati da docenti referenti *(con l'utilizzo delle risorse del FIS).*

Valorizzazione del territorio

Adesione al Progetto "*Adotta un monumento*" percorso formativo promosso dal Comune di Salerno, per gli allievi della Scuola Secondaria di primo grado, che ha lo scopo di promuovere l'approfondimento delle conoscenze dei siti storici e artistici del territorio. Le attività finali prevedono la partecipazione degli allievi a due giornate di presentazione del monumento adottato alla Comunità cittadina; programmato e realizzato da docenti di classe *(senza l'utilizzo di risorse aggiuntive)*.

PRINCIPALI ELEMENTI D'INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La pratica didattica persegue i seguenti obiettivi:

- *valorizzare gli strumenti dell'autonomia didattica e organizzativa*
  - *proseguire la sperimentazione musicale e avviare una sperimentazione informatica alla Primaria*
  - *avviare un percorso di ricerca-azione per la condivisione di UdA per sezioni/classi parallele*
- *ancorare l'azione educativo – didattica a scelte razionali e coerenti, assicurandone adeguata continuità*
  - *individuare per ogni azione, strategie d'intervento coerenti con le mete prefissate*
  - *accompagnare i docenti in prova, mediante il piano di attività e il patto per lo sviluppo professionale*
- *rendere la didattica più motivante e attrattiva*
  - *proseguire l'allestimento di spazi attrezzati per attività laboratoriali*
  - *progettare l'acquisto di specifici arredi per le aule per sostenere positive pratiche didattiche*
- *verificare e valutare bimestralmente l'andamento dell'azione educativa e didattica*
  - *avviare un percorso di ricerca-azione per l'adozione di RdV condivise*
  - *condividere prove oggettive bimestrali per sezioni/classi parallele*
- *illustrare ad allievi e genitori il valore formativo del processo di valutazione*
  - *presentare in forma semplice e chiara gli obiettivi e i criteri per l'attribuzione di voti/giudizi*
  - *sperimentare innovative strategie di cooperazione sull'attività di esercizio domestico*
- *monitorare ogni processo per accertare che siano riconosciuti i vincoli da rispettare*
  - *riflettere sempre sui punti di forza e debolezza di ogni azione, nell'ottica costi e benefici*
  - *individuare i correttivi necessari per il costante miglioramento del servizio scolastico*
- *analizzare gli esiti delle prove invalsi*
  - *confrontare i risultati con quelli della precedente annualità*
  - *ricercare le possibili cause delle criticità rilevate*
- *condividere strategie didattiche per superare le difficoltà*
  - *proseguire i percorsi di ricerca-azione per sperimentare correttivi da apportare*
  - *adottare gli interventi compensativi ritenuti necessari*

….

- *assicurare continuità e coerenza metodologica tra i diversi ordini di scuola*
  - *sviluppare piani didattici personalizzati per tutti i bisogni speciali rilevati*
  - *avviare la costruzione di un archivio della didattica per condividere pratiche, materiali e strumenti*
- *adottare strategie innovative, nel rispetto della libertà d'insegnamento e delle competenze degli oo.cc.*
  - *realizzare significative attività laboratoriali capaci di compensare ritardi e difficoltà nell'apprendimento*
  - *definire per ogni azione da svolgere risultati attesi e indicatori/strumenti di monitoraggio*
- *sostenere gli allievi nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola al successivo*
  - *realizzare con sistematicità incontri tra docenti delle classi "ponte"*
  - *promuovere la riflessione con gli allievi su aspirazioni, motivazioni, attitudini e prospettive lavorative*
- *innalzare i livelli di competenza assicurando azioni didattiche mirate*
  - *elaborare PdP da condividere con i genitori sia per gli allievi con BES sia per le "eccellenze"*
  - *redigere annualmente un documento sui risultati degli allievi nell'ordine di scuola successivo*

…

- *rafforzare l'autostima privilegiando la cooperazione rispetto alla competizione*
  - *offrire attività extracurriculari come reale opportunità di recupero e sviluppo degli apprendimenti*
  - *promuovere lettura, sport e musica, come esperienze didattiche da privilegiare e pratiche quotidiane*

- *arricchire il lavoro d'aula con esperienze formative inclusive*

- *proporre la partecipazione a visite guidate come esperienze di scoperta e valorizzazione del territorio*
- *organizzare le attività curando sempre la socializzazione e la crescita del ben-essere di classe*

- *promuovere la condivisione di valori da tradurre in regole*
  - *richiamare in ogni documento della scuola l'impegno per la costruzione del ben-essere*
  - *avviare un percorso di ricerca-azione per l'elaborazione del "curricolo implicito"*

Il modello organizzativo persegue i seguenti obiettivi:

- *sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica*
  - *definire regole di esercizio dei diversi ruoli interni all'istituzione scolastica*
  - *incentivare la cooperazione tra i diversi profili professionali*
- *attribuire gli incarichi in base a merito e positive esperienze*
  - *sostenere l'acquisizione di competenze e la loro spendibilità*
  - *valorizzare la professionalità di tutti i componenti della comunità scolastica*
- *qualificare le molteplici occasioni d'incontro e confronto tra le diverse componenti*
  - *coinvolgere sempre gli oo.cc. nelle scelte di gestione*
  - *incoraggiare l'articolazione in gruppi di lavoro dei componenti degli organi collegiali*
- *garantire continuità tra finalità della scuola e scelte progettuali*
  - *analizzare costantemente l'andamento del servizio scolastico, per il superamento di criticità rilevate*
  - *confermare l'impegno annuale del personale nella formazione professionale*
- *confrontarsi con le famiglie e riflettere sull'agito, come opportunità per migliorare l'offerta formativa*
  - *costruire l'alleanza con le famiglie, cogliendone i bisogni e valorizzandone le risorse*
  - *compensare carenze del territorio mettendo a disposizione spazi e professionalità*
- *garantire efficienza, efficacia e buon andamento*
  - *accrescere costantemente i livelli di sicurezza e privacy, dematerializzazione e trasparenza*
  - *utilizzare ogni risorsa finanziaria per il miglioramento del servizio scolastico nel suo complesso*

…

- *formare le nuove classi nel rispetto di criteri condivisi*
  - *definire tempi e strumenti di rilevazione coerenti con gli obiettivi*
  - *coinvolgere i genitori illustrando procedure e criteri seguiti*
- *sviluppare il senso di legalità e l'etica della responsabilità*
  - *realizzare percorsi di formazione con esperti*
  - *avviare attività di ricerca-azione per mettere in pratica i suggerimenti degli esperti*
- *porre la legalità come filo conduttore di ogni azione*
  - *confermare il circle-time settimanale come strumento di monitoraggio del processo d'inclusione*
  - *migliorare la fruibilità di spazi e sussidi per accrescere le esperienze di promozione del ben-essere*
- *riconoscere che ogni adulto della comunità scolastica deve essere per gli allievi un modello positivo*
  - *coinvolgere le diverse componenti della Comunità scolastica in iniziative di promozione della legalità*
  - *realizzare esperienze sulla legalità in cooperazione con le scuole della Rete cittadina*

….

- *condividere con le famiglie degli allievi significative scelte educative*
  - *arricchire il patto di corresponsabilità calandolo nelle concrete realtà di ogni gruppo-sezione/classe*
  - *condividere con le famiglie procedure per verificare l'efficacia dell'accordo sottoscritto*
- *connotare la scuola come luogo di apprendimento inclusivo*
  - *sostenere la conquista di un metodo di studio per lo sviluppo dell'autostima*
  - *incentivare l'aiuto reciproco ricorrendo nella pratica quotidiana all'apprendimento cooperativo…*

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Fonti di finanziamento

DA NOTA MIUR SU MOF
FIS
INDENNITÀ VARIABILE DSGA SOSTITUZIONE
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF
INCARICHI SPECIFICI PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA
PROGETTI RELATIVI ALLE AREE A RISCHIO
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO 18/19 E 19/20
VALORIZZAZIONE PERSONALE SCOLASTICO 20/21
ADESIONE A PROGETTI NAZIONALI/COMUNITARI LORDO STATO
POR SCUOLA VIVA IV
PROGETTO NAZIONALE LIBERI DI CRESCERE
PON FSE - SUPPORTO PER LIBRI DI TESTO E KIT SCOLASTICI PER SECONDARIE
PON FSE CONTRASTO AL FALLIMENTO FORMATIVO

Modello organizzativo interno ruoli/funzioni specifiche

Criteri per l'utilizzo delle risorse suindicate:

FIS: sono analiticamente indicati nella contrattazione d'istituto, sottoscritta annualmente

FUNZIONI STRUMENTALI E INCARICHI SPECIFICI: le risorse assegnate alla scuola per le funzioni strumentali al PTOF sono equamente ripartite tra gli incaricati ed utilizzate per compensare ore aggiuntive al servizio svolte. Le risorse assegnate alla scuola per gli Incarichi Specifici, ex art. 47 CCNL/2007, sono equamente ripartite tra il personale CS e AA, non titolari di "ulteriori mansioni" e utilizzate per compensare incarichi aggiuntivi assolti in orario di servizio.

FUNZIONI	UNITÀ
LE 4 PROGETTAZIONI PTOF	DA DEFINIRE ANNUALMENTE

INCARICHI SPECIFICI	UNITÀ
INTENSIFICAZIONE	AMMINISTRATIVI DA DEFINIRE ANNUALMENTE
	COLLABORATORI DA DEFINIRE ANNUALMENTE

ORE ECCEDENTI: ogni docente può effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti; la prestazione va autorizzata per iscritto dal dirigente scolastico per i tempi strettamente necessari ad assicurare il servizio scolastico e dopo che siano state accertate: l'assenza di spazi di flessibilità dell'organizzazione didattica e l'indisponibilità di ore di contemporaneità/permessi brevi fruiti e non recuperati; il compenso orario, lordo dipendente è: Secondaria € 28,01 e infanzia/Primaria: € 19,29.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA, PROGETTI RELATIVI AD AREE A RISCHIO, PROGETTI NAZIONALI/COMUNITARI, ALTRE ATTIVITÀ

L'individuazione delle figure professionali è effettuata nel rispetto della seguente procedura: acquisizione di disponibilità di personale interno della Scuola; avviso interno e/o designazione diretta degli oo. cc. per i docenti; per quanto riguarda il personale ATA, oltre alla procedura di selezione per il conferimento d'incarichi al personale interno precedentemente indicata, la designazione può avvenire nell'ambito della proposta del Piano di lavoro annuale del DSGA approvato dal Dirigente Scolastico.

Le risorse sono utilizzate per retribuire ore aggiuntive al servizio, assegnate al personale scolastico per incrementare la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica. Gli incarichi che danno accesso ai compensi previsti dalla presente contrattazione sono conferiti dal dirigente ed esplicitano: compiti, compensi, possibilità di compensazione tra il personale elencato nel medesimo incarico, tempi di liquidazione, organi collegiali titolari della verifica/valutazione.

Il dirigente scolastico sceglie i due collaboratori e i responsabili di plesso; il Collegio dei Docenti e l'assemblea ATA designano tutte le altre unità di personale da incaricare, nel rispetto dei criteri previsti dal Regolamento d'Istituto.

Tabella riepilogativa di utilizzo del FIS per Amministrativi, Ausiliari e Docenti:

AMMINISTRATIVI - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE AL SERVIZIO
ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PREVISTE DAL PIANO DEL DSGA ED ESIGENZE STRAORDINARIE
AUSILIARI - ATTIVITÀ AGGIUNTIVE AL SERVIZIO
ATTIVITÀ AGGIUNTIVE PREVISTE DAL PIANO DEL DSGA ED ESIGENZE STRAORDINARIE
DOCENTI FIGURE SISTEMA - ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO
COLLABORATORE DS INFANZIA/PRIMARIA
COLLABORATORE DS SECONDARIA
RESPONSABILI PLESSI INFANZIA
RESPONSABILE PLESSO PRIMARIA S. EUSTACHIO
RESPONSABILI SPAZI PER ATTIVITÀ LABORATORIALI
RESPONSABILE LABORATORIO MUSICALE
COORDINATORI SEZIONI INFANZIA
COORDINATORI CLASSI PRIMARIA
COORDINATORI CLASSI I/II/III SECONDARIA
COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA
COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SECONDARIA
DOCENTI TUTOR - ATTIVITÀ FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO
ANNO PROVA

PRATICHE D'INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Processi didattici innovativi - Le sperimentazioni

Sono percorsi formativi, di norma costruiti e realizzati con il supporto di docenti tutor che assolvono la funzione di specialisti. Hanno la finalità di sviluppare specifiche competenze del curricolo ritenute prioritarie anche perché costituiscono peculiarità della Nostra Scuola.

Informatica alla Primaria

La sperimentazione è stata progettata e realizzata dalla docente di scuola Primaria utilizzata per attività di potenziamento. Prevede il coinvolgimento delle classi della primaria per un'ora a settimana. Le lezioni si svolgono, in orario curricolare con la compresenza dei docenti titolari della disciplina, nel laboratorio d'informatica 3.0, arredato con banchi modulari e tablet, 1 per alunno, che dialogano con la L.I.M.

La docente, partecipando agli incontri di programmazione settimanale, assicura il collegamento delle attività svolte in laboratorio con quelle svolte in classe e promuove lo sviluppo di tematiche specifiche quali ad esempio: la Giornata mondiale della Sicurezza nelle scuole, il *code week*, il progetto Programma il futuro, la giornata della gentilezza…

Gli obiettivi sono: dare impulso all'utilizzo degli strumenti digitali per la didattica; promuovere l'acquisizione di nuove competenze digitali; utilizzare con dimestichezza i principali strumenti per l'informazione e la comunicazione; conoscere le funzioni principali degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione; conoscere le applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento; utilizzare software applicativi utili per lo studio; utilizzare internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare; conoscere i rischi nell'utilizzo della rete internet e individuare alcuni comportamenti preventivi.

La verifica delle competenze è svolta mediante prove pratiche e test, utilizzando applicazioni on line.

Musica alla Primaria

La sperimentazione, progettata e realizzata dai docenti di strumento musicale, prevede l'utilizzo di due delle diciotto ore di ciascuna cattedra sulle classi quarte e quinte della scuola Primaria, come previsto dal *D.M. 8/2011.*

Gli obiettivi della propedeutica musicale sono: ampliare e consolidare i contenuti della disciplina curriculare; usare la voce, gli strumenti e gli oggetti sonori per produrre eventi musicali di vario genere; riconoscere e discriminare gli elementi di base all'interno di un brano musicale; rappresentare gli elementi sintattici basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali; eseguire collettivamente e individualmente semplici brani vocali e strumentali, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

Gli obiettivi della propedeutica strumentale sono: avviare ad una prima impostazione e acquisizione delle tecniche di base degli strumenti oggetto di studio alla scuola secondaria: violino, pianoforte, flauto, chitarra; far acquisire le caratteristiche proprie di ciascuno strumento (registri e modalità di produzione del suono, ma anche possibilità e modalità di variazione dei parametri sonori); far eseguire semplici brani vocali.

Le attività si svolgono nel laboratorio musicale con l'utilizzo dello strumentario Orff, attraverso attività capaci di suscitare interesse e partecipazione, ampio spazio è lasciato alle esperienze di gruppo per sviluppare il senso di appartenenza alla classe e alla comunità scolastica.

Il monitoraggio delle attività è svolto mediante l'utilizzo di prove individuali strutturate. Le competenze sono certificate mediante il rilascio di attestato che costituisce parte integrante del curriculum dell'allievo.

Inglese all'Infanzia

Il curricolo degli allievi dell'ultimo livello delle nostre scuole dell'infanzia è arricchito da uni percorso formativo di approccio alla Lingua Inglese, in un contesto di gioco e di relazione. Le attività si svolgono, di norma, durante il tempo scuola per 1 ora a settimana e sono curate dalle docenti di sezione, coadiuvate da un tutor interno in possesso di laurea in lingue e letterature straniere.

I piccoli allievi, attraverso il gioco e l'apprendimento di filastrocche e canzoncine, scoprono la seconda lingua come altro modo di esprimersi e di comunicare rispetto alla lingua materna; sviluppano la capacità di ascolto e riproduzione di suoni e intonazioni; affiancano la seconda lingua all'uso di linguaggi non verbali; utilizzano la seconda lingua in contesti noti: accoglienza, appello, comprensione di comandi e istruzioni, racconto di una semplice storia.

I due modelli d'insegnamento utilizzati dai docenti sono: *didattica ludica e format narrativo*.

Il primo parte dal presupposto che giocando il bambino può apprendere suoni, parole e strutture della L2 funzionali alle esperienze, attivando un processo d'insegnamento-apprendimento capace di suscitare motivazione e interesse e garantire costante attenzione alla gradualità della proposta e alla razionale organizzazione di tempi e spazi.

L'altro modello si fonda sul racconto gioioso di storie, contenenti elementi cari al mondo dell'infanzia, che vengono recitate, contemporaneamente dal docente e dai bambini, attraverso il teatro mimico. Il risultato è la costruzione di mini-musical, collegati al copione della storia, ma anche arricchiti dalla creatività dei piccoli allievi.

Il monitoraggio delle attività prevede l'osservazione e la registrazione sistematica, su schede operative all'uopo predisposte, sia dei comportamenti sia degli apprendimenti degli allievi.

Circle time per Tutti

Nel nostro Istituto il *circle time*, già dallo scorso triennio, è una pratica formativa imprescindibile, infatti 1 ora del curricolo di ciascun ordine di Scuola è dedicata allo svolgimento di detta attività, con due chiare finalità:

- promuovere la crescita dell'autostima di ciascun allievo, indispensabile presupposto del successo formativo
- prevenire atti di bullismo/cyberbullismo, sostenendo la crescita di relazioni positive.

Si tratta di una metodologia che favorisce la conoscenza del sé; promuove la libera espressione delle idee, delle opinioni e dei sentimenti; crea un clima di fiducia che facilita la costituzione di un gruppo di lavoro; aiuta a ripristinare dinamiche relazionali corrette; è utile per migliorare l'ascolto della classe, promuovere la partecipazione al confronto degli alunni più timidi, gestire in modo propositivo gli alunni più esuberanti, facilitare l'inclusione e stimolare lo spirito critico.

Il percorso formativo, progettato e realizzato dal docente coordinatore di ciascuna sezione/classe, è svolto in uno spazio all'uopo allestito e si articola, di norma, nelle seguenti fasi:

- il coordinatore propone un tema e invita gli allievi a confrontarsi manifestando le proprie opinioni
- gli allievi, seduti in cerchio, esprimono il proprio punto di vista e ascoltano quello dei compagni
- il coordinatore modera gli interventi, incoraggia gli allievi in difficoltà e annota i comportamenti rilevanti.

L'attività è sottoposta a monitoraggio costante, mediante l'utilizzo di una griglia di osservazione nella quale per ciascun allievo si registrano le capacità di: ascolto, accettazione di consigli/critiche, collaborazione/aiuto tra pari, offerta di contributi personali, rispetto delle persone, dell'ambiente, degli strumenti, del proprio turno, ma anche gli eventuali comportamenti impropri adottati.

I dati di sintesi di ciascuna sezione/classe sono presentati al consiglio d'intersezione/interclasse/classe per la verifica bimestrale e al collegio dei docenti per la valutazione sull'andamento dell'azione educativa.

Istruzione domiciliare

Nel rispetto del DM 6.6.19, delle Linee guida MIUR e del modello dell'USR Campania, per la realizzazione delle attività di *ISTRUZIONE DOMICILIARE*, la Scuola ha deliberato la seguente organizzazione:

6 ore settimanali di lezione di italiano (2h), matematica (2h), inglese (1h), storia/geografia (1h);

coinvolgimento dei docenti di classe/istituto/scuole viciniore, qualora non vi sia disponibilità interna;

perseguimento dei seguenti obiettivi: garantire il diritto allo studio, promuovere il successo formativo, favorire la continuità del rapporto apprendimento/insegnamento, sostenere i rapporti relazionali/affettivi.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Il modello di formazione professionale - Documentazione delle pratiche innovative

Percorso di autoformazione

Obiettivo del RAV
ASSICURARE IL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI INVALSI, MEDIANTE L'ANALISI DEI DATI RESTITUITI ALLA SCUOLA E L'AUTOFORMAZIONE SULLA DIDATTICA DELLE DISCIPLINE.

azione prevista	**AUTOFORMAZIONE- SPERIMENTAZIONE -RENDICONTAZIONE FINALE.**
effetti positivi a medio termine	più consapevole utilizzo delle prove
effetti negativi a medio termine	
effetti positivi a lungo termine	miglioramento esiti
effetti negativi a lungo termine	

EFFETTI DELLE AZIONI RAPPORTATE A UN QUADRO DI RIFERIMENTO INNOVATIVO

caratteri innovativi obiettivo	**connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice a e b**
--	appendice a: n; appendice b: 3

IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI - impegno di risorse umane interne alla scuola

figure professionali	**Docenti**
tipologia di attività	funzionale all'insegnamento, aggiuntiva al servizio
numero di ore aggiuntive presunto	12
costo previsto (€)	
fonte finanziaria	MOF
figure professionali	docente FS + docenti italiano, matematica, inglese

TEMPISTICA

attività	**Tempistica**									
	sett	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu
Autoformazione con analisi punti forti e deboli degli esiti delle prove nazionali		x	x	x						
percorsi di ricerca-azione per la condivisione di strategie e correttivi										
revisione del curricolo e delle prove oggettive interne in base alle scelte condivise										

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

data di rilevazione	
indicatori di monitoraggio del processo	esercitazioni svolte nelle classi di appartenenza, risultati di ogni esercitazione
strumenti di misurazione	verbali incontri gruppi di lavoro
criticità rilevate	
progressi rilevati	
modifiche/necessità di aggiustamenti	

APPROFONDIMENTO *(La stipula dei PATTI DI CORRESPONSABILITÀ)*

La nostra Comunità scolastica ha esteso la stipula annuale dei patti di corresponsabilità anche all'Infanzia e alla Primaria, condividendo l'assunto di Maria Rita Parsi[1], secondo cui *"Sancire i diritti e i doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie, attraverso un patto ufficiale consente di porre in grande rilievo, di sottolineare con forza, il significato ed il valore educativo dell'Alleanza tra tutte le parti coinvolte nel processo formativo e di crescita …. Alleanza che necessita di un dialogo serrato tra insegnanti, genitori e alunni, … di momenti di visibilità durante i quali le due fondamentali agenzie educative – famiglia e scuola – possano esprimere e mostrare, con chiarezza, la volontà di ricercare cooperazione, intesa, rispetto reciproci."*

Offerta Formativa

I Docenti garantiscono un piano formativo basato su iniziative, volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona e la sua realizzazione umana e culturale.

La Famiglia prende visione del piano formativo, lo condivide e lo discute con i propri figli, assumendo la responsabilità di quanto sottoscritto.

I Docenti e la Famiglia condividono con gli allievi il piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.

Relazionalità

I Docenti garantiscono un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, promuovendo tra gli allievi l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro, i comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.

La Famiglia condivide con i docenti le linee educative consentendo alla Scuola di dare continuità alla propria azione educativa.

I Docenti e la Famiglia vigilano costantemente affinché gli allievi adottino comportamenti positivi e corretti, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.

Partecipazione

I Docenti ascoltano e coinvolgono la Famiglia, richiamandola ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.

La Famiglia collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'Istituzione scolastica, informandosi costantemente sul percorso didattico - educativo dei propri figli.

I Docenti e la Famiglia vigilano costantemente affinché gli allievi frequentino regolarmente le attività scolastiche e assolvano assiduamente agli impegni di studio.

Azione Educativo-Didattica

I Docenti comunicano costantemente con la Famiglia, informandola sull'andamento didattico e disciplinare degli allievi; fanno rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti, in particolare quello relativo all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici; prendono adeguati provvedimenti disciplinari in caso d'infrazioni; s'impegnano a prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della salute psico-fisica, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web (L 71/2017 *e Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo* MIUR/2017).

La Famiglia s'impegna a vigilare ed educare i propri figli per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo e a garantire collaborazione in caso di provvedimenti disciplinari adottati dalla Scuola.

I Docenti e la Famiglia adottano sanzioni educative capaci di promuovere l'adozione, a casa e a scuola, di stili comportamentali condivisi.

(cfr. quaderno *di corresponsabilità hubmiur.pubblica.istruzione.it/.../quaderno_corresponsabilita.pdf* sintesi del modello)

[1] Scrittrice, psicologa e psicoterapeuta.

APPROFONDIMENTO (*Le misure di accompagnamento per docenti in ANNO DI PROVA*)

Criteri per la valutazione e per il raggiungimento degli standard professionali richiesti:

- possesso ed esercizio di competenze culturali, disciplinari, didattiche, relazionali, organizzative e gestionali
- corretta iterazione nei contesti didattici, collegiali progettuali
- capacità di affrontare situazioni relazionali complesse e gestire criticità
- osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico
- partecipazione alle attività formative e al raggiungimento degli obiettivi previsti.

Attività del dirigente scolastico:

- nomina il docente tutor su designazione del Collegio dei Docenti
- trasmette le circolari sul periodo di prova
- autorizza la partecipazione ad attività di formazione
- effettua visite alle classi assegnate al docente in anno di prova
- stipula il patto per lo sviluppo professionale
- convoca il Comitato di valutazione dei docenti
- presenta al Comitato una relazione sulle competenze accertate
- emana il provvedimento motivato di conferma/non conferma in ruolo.

Attività del docente in anno di prova:

- predispone la programmazione annuale
- carica sulla piattaforma on line il bilancio iniziale delle competenze
- stipula con il dirigente il patto per lo sviluppo professionale
- partecipa agli incontri formativi e ai laboratori in presenza e on-line
- traccia un bilancio finale delle competenze raggiunte in forma di autovalutazione
- organizza con il tutor attività *peer to peer* di progettazione/azione, osservazione/verifica
- elabora una relazione sulle esperienze e sulle attività svolte
- discute la relazione prodotta con il Comitato per la valutazione
- predispone il portfolio, digitale e cartaceo, contenente: due bilanci delle competenze, il curriculum professionale, il piano di sviluppo professionale e tutta la documentazione relativa alle fasi di progettazione, attività e verifica.

Attività del docente tutor:

- accoglie il docente in anno di prova nella Comunità professionale
- favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della Scuola
- esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione
- predispone momenti di reciproca osservazione *peer to peer*
- collabora nel tracciare i bilanci iniziale e finale delle competenze del neoassunto
- presenta al Comitato di Valutazione una relazione sulle attività svolte dal docente in anno di prova.

Attività del Comitato Valutazione.

- è convocato dal dirigente scolastico, si riunisce per valutare ed esprimere un parere obbligatorio ma non vincolante sul superamento del periodo di prova/formazione del docente neoassunto.

APPROFONDIMENTO (*Lo sviluppo del PIANO ANNUALE attività docenti*[2])

Le attività di carattere collegiale dei docenti sono costituite da:

art. 29 ccnl/2006-2009 lett. a) … *fino a 40 ore …*	
partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti … di programmazione e verifica di inizio anno …	12h il collegio composto dai docenti dei tre ordini di scuola: - esamina le proposte dello staff di gestione - adotta le delibere di competenza
	12h il collegio articolato in gruppi di lavoro per ordine di scuola esamina: - le priorità del RAV - le azioni del PDM - le eventuali modifiche motivate al PTOF - i progetti di ampliamento e arricchimento del PTOF
	3h il collegio composto dai docenti dei tre ordini di scuola, con l'ausilio del RSPP, programma e verifica degli adempimenti in materia di sicurezza
	3h il collegio composto dai docenti dei tre ordini di scuola, con l'ausilio del RPD, programma e verifica degli adempimenti in materia di si privacy
informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini … e sull'andamento delle attività educative …	2h i docenti di ciascuna sezione/classe: - presentano il PTOF - sottoscrivono il patto di corresponsabilità
	8h i docenti di ciascuna sezione/classe: - presentano finalità, modalità e strumenti della valutazione formativa - illustrano la valutazione sul rendimento e comportamento di ogni allievo.
Art. 29 ccnl lett. b) fino a 40 ore …	
consigli di intersezione classe interclasse	4h i docenti verificano l'andamento dell'azione educativo-didattica i rappresentanti dei genitori esprimono pareri e formulano proposte 4h i docenti verificano l'andamento dell'azione didattica.

[2] *Art. 28 ccnl Prima dell'inizio delle lezioni, il dirigente scolastico predispone, sulla base delle eventuali proposte degli organi collegiali, il piano annuale delle attività e i conseguenti impegni del personale docente ... Il piano, comprensivo degli impegni di lavoro, è deliberato dal collegio dei docenti nel quadro della programmazione dell'azione didattico-educativa e con la stessa procedura è modificato, nel corso dell'anno scolastico, per far fronte a nuove esigenze….*
Nell'ambito del calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale …la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa è destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri, … Nel caso in cui il collegio dei docenti non abbia effettuato tale programmazione o non abbia impegnato totalmente la quota oraria eccedente … tali ore saranno destinate per supplenze in sostituzione di docenti assenti fino ad un massimo di cinque giorni nell'ambito del plesso di servizio.
Art. 29 ccnl L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.
Tra gli *adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative: a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni; b) alla correzione degli elaborati; c) ai rapporti individuali con le famiglie.*
Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:
a) partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini … e sull'andamento delle attività educative … fino a 40 ore …;
b) la partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione. Gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti … fino a 40 ore…;
c) lo svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.
Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri …
per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

APPROFONDIMENTO ((*Lo sviluppo del PIANO ANNUALE attività ATA)*

Organizzazione dei Servizi:

- apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30/18
- orario di servizio su cinque giorni
- orario nei giorni di sospensione attività didattiche: 8/14
- chiusura nei giorni prefestivi di sospensione delle attività didattiche
- recupero delle ore non prestate con rientri pomeridiani, in base alle esigenze di servizio
- ricevimento dell'utenza tutti i giorni dispari 11.30/13.30 nei rientri pomeridiani: MAR e GIO 15/16
- individuazione di responsabili di aree/settori specifici, delimitati e chiari
- garanzia di trasparenza, economicità, efficacia ed efficienza
- costante attenzione alla dematerializzazione
- predisposizione di piano ferie del personale prima delle festività natalizie, pasquali ed estive
- osservanza dei vincoli previsti dalla normativa contrattuale vigente
- rispetto della tempistica relativa ai diversi adempimenti.

Sostegno alla Professionalità:

- rilevazione annuale di bisogni formativi di ciascun dipendente
- offerta annuale di autoformazione e formazione in orario di servizio
- rilevazione ad inizio e fine anno dei livelli di soddisfazione dell'utenza.

Valorizzazione delle Risorse:

- attribuzione d'incarichi da parte del Dirigente scolastico in base ad attitudini e competenze, su proposta del DSGA e designazione dell'Assemblea, nel rispetto dei principi di valorizzazione professionale, trasparenza, equa e razionale distribuzione delle ore;
- attribuzione d'incarichi aggiuntivi al personale amministrativo, con accesso al FIS, per adempimenti connessi a: sicurezza, privacy, trasparenza, dematerializzazione;
- attribuzione d'incarichi aggiuntivi al personale ausiliario, con accesso al FIS, per: collaborazione alla realizzazione delle iniziative del Piano triennale dell'offerta formativa.

Verifica sistematica del funzionamento dei Servizi:

- individuazione per ciascun profilo professionale di obiettivi concretamente misurabili
- calendarizzazione d'incontri mensili di verifica dell'andamento dei servizi generali e amministrativi
- segnalazione immediata di criticità ed individuazione collegiale di correttivi
- analisi annuale dell'andamento delle spese.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI IN USCITA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA *(Precaricato)*

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino: riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

TRAGUARDI IN USCITA DELLE SCUOLE DELLA PRIMARIA E DELLA SECONDARIA *(Precaricato)*

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO *(Dati estratti a dicembre 2018 dall'anagrafe alunni 2018/19)*

PLESSI E SCUOLE

Froebel, Montessori, S. Eustachio	settimanali	☑ 25 ore	☑ 40 ore	
S. Eustachio Primaria	settimanali	☑ 27 ore	☐ tempo pieno per 40 ore	
Alfano Primaria	settimanali	☑ 27 ore	☑ tempo pieno per 40 ore	

Quasimodo - Tempo Ordinario	settimanali	☑ 30	annuali
Italiano, Storia, Geografia	9		297
Matematica e Scienze	6		98
Tecnologia	2		66
Inglese	3		99
Seconda lingua comunitaria	2		66
Arte e immagine	2		66
Scienze motoria e sportive	2		66
Musica	2		66
Religione cattolica	1		33
Approfondimento cittadinanza	1		33

Corso ad indirizzo musicale

◉ SI ○ NO

APPROFONDIMENTO (*L'organizzazione didattica*)

Nei tre plessi dell'Infanzia è stata adottata la stessa organizzazione didattica:

- differenziazione dei curricoli per le sezioni a 25 e 40 ore
- diversa articolazione delle attività di routine in base ad età e orario di frequenza
- progetto di continuità per gli allievi di cinque anni che sono tenuti all'iscrizione alla Primaria
- utilizzo delle ore di contemporaneità per laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (La.R.S. A.)

Nei due plessi della Primaria è stata adottata la stessa organizzazione didattica:

tempo ordinario[3]	27 ore	Ita. (7) Mat. (6) Ed. Fis. (2), Sto./Citt. Sci. Geo. Mus. Tec. Arte (1)
	L2 (3)	docente di specialista/specializzato RC (2) docente specialista
tempo pieno[4]	35 ore	Ita (9), Arte, Mus. Tec. (1), Sto./Citt. (3)
		Mat. (9), Geo. Ed. Fis. Sci. (2)
		L2 (3) docente di specialista/specializzato RC (2) docente specialista
		mensa 1 ora giornaliera[5]
sperimentazione musicale		a cura dei docenti di strumento musicale
sperimentazione informatica		a cura di docenti di potenziamento
incontri settimanali		per programmazione e verifica quindicinale
		prima mezz'ora confronto tra coordinatori e dirigente

Nell'unico plesso della Secondaria è stata adottata la seguente organizzazione didattica:

tempo ordinario	30 ore	Ita. e Approf. (6)
		Mat. E Sci. (6)
		L2 (3), Sto./Citt. Geo. Tec. Mus. Ed. Fis. Arte, L3 (2) RC (1)
strumento musicale	1 ora	in aggiunta al tempo ordinario[6]

Ogni risorsa, professionale, finanziaria, strumentale, strutturale, è utilizzata per sostenere la ricerca e l'innovazione nella didattica, favorire l'apprendimento degli allievi con difficoltà, sperimentare nella didattica d'aula le innovazioni tecnologiche, promuovere l'acquisizione di competenze trasversali alle diverse discipline, incoraggiare la cooperazione, anche mediante la sperimentazione del lavoro on line, far vivere la scuola come laboratorio permanente dove si costruisce il sapere.

Priorità assoluta viene riconosciuta agli allievi con bisogni educativi speciali e per la precoce rilevazione delle difficoltà è stata adottata la seguente procedura: verifica, nei primi 15 giorni, della situazione degli allievi individuati nel precedente anno scolastico; redazione dei PdP con obiettivi annuali; relazione bimestrale firmata dai genitori da inserire nel fascicolo personale dell'allievo; incontri bimestrali con i genitori degli allievi per illustrare la situazione in itinere e quindicinali per i casi problematici; documentazione di ciascun percorso disciplinare da tenere a scuola.

Per la definizione degli orari vengono adottati, per i tre ordini di scuola i criteri di seguito riportati: non meno di 3 ore al giorno di lezione per ciascun docente; alternanza giornaliera per sezioni/classi a TP; equilibrio nell'assegnazione delle prime/ultime ore e dei "buchi orari"; giorni di lezione non consecutivi per i docenti con 2-3 ore di servizio nella singola classe; economie utilizzate per supporto agli allievi con bisogni educativi speciali e sostituzioni; per RC scelta dei genitori tra attività alternativa e uscita anticipata o ingresso posticipato.

---

[3] L'assegnazione delle discipline può variare in base ad attitudini e titoli specifici dei docenti

[4] Di norma L2 è assegnata a L1 se specializzato, con passaggio di musica a docente matematica

[5] Di venerdì i docenti dei due ambiti alternano mensa e potenziamento

[6] Selezione degli aspiranti a cura dei docenti di strumento nei termini normativamente fissati; ammissione di 6/8 allievi per strumento; possibilità di rinuncia entro il II mese di lezione del I anno di corso; sottoscrizione di contratto formativo prima dell'avvio delle attività, monitoraggio sulle competenze, mediante saggi.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo verticale della nostra Scuola[7] è organizzato per competenze chiave europee e articolato in:

- campi di esperienze (Scuola dell'Infanzia) e discipline (Scuola Primaria e Secondaria)
- traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado
- valutazione e certificazione delle competenze al termine di Infanzia, Primaria e Secondaria.

Nel documento sono definiti contenuti, metodi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni, concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99 definizione dei curricoli).

I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti della nostra Scuola, ovvero le impostazioni metodologiche sottese agli interventi educativo didattici fanno riferimento alle *Indicazioni per il Curricolo del 2012,* documento in base al quale:

- nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca degli allievi, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso;
- l'organizzazione degli spazi e dei tempi è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica;
- la valorizzazione dell'esperienza e la promozione dell'acquisizione di nuove conoscenze sono finalizzate a sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati.
- gli interventi nei riguardi delle diversità promuovono l'approfondimento delle differenze dei punti di partenza e degli stili di apprendimento affinché non determinino disuguaglianze;
- *l'esplorazione e la scoperta per* sollecitare gli alunni a individuare problemi, sollevare domande, mettere in discussione le conoscenze già elaborate, cercare soluzioni anche originali;
- *l'apprendimento collaborativo* sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
- *la promozione dell'autoanalisi aiuta a cogliere* difficoltà, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare;
- *la realizzazione di percorsi in forma di laboratori che* favorisca l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa; l'offerta di contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi.

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA	SCUOLA PRIMARIA DISCIPLINE	SCUOLA SECONDARIA DISCIPLINE
1.	COMUNICARE NELLA MADRELINGUA	TUTTI I CAMPI	TUTTE LE DISCIPLINE	TUTTE LE DISCIPLINE
2.	COMUNICARE NELLE LINGUE STRANIERE	//////////////////////////////////	LINGUE COMUNITARIE	LINGUE COMUNITARIE
3.	COMPETENZE IN MATEMATICA, IN CAMPO SCIENTIFICO E IN CAMPO TECNOLOGICO	LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA E SCIENZE TECNOLOGIA, GEOGRAFIA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA, GEOGRAFIA
4.	COMPETENZA DIGITALE	TUTTI I CAMPI	TUTTE LE DISCIPLINE	TUTTE LE DISCIPLINE
5.	IMPARARE AD IMPARARE	TUTTI I CAMPI	TUTTE LE DISCIPLINE	TUTTE LE DISCIPLINE
6.	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE	TUTTE LE DISCIPLINE
7.	SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI I CAMPI	TUTTE LE DISCIPLINE	TUTTE LE DISCIPLINE
8.	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI RELIGIONE	STORIA, ARTE, MUSICA ED. FISICA, RELIGIONE	STORIA, ARTE, MUSICA ED. FISICA, RELIGIONE

[7] Allegato al presente documento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale

APPROFONDIMENTO (*Il curricolo implicito)*

Assenze/ritardi degli allievi

- in assenza di giustifica, anche per un giorno, incontro con genitori da verbalizzare e trasmettere in segreteria
- previsione di un premio, alla fine dell'anno, per chi abbia fatto registrare il migliore risultato.

Comportamenti non corretti in classe

- confronto con colleghi della scuola di provenienza
- definizione di pdp con risultati attesi, articolati in mete bimestrali misurabili, e rendicontazione finale
- confronti quindicinali con i genitori presentando motivate richieste, da verbalizzare e trasmettere in segreteria
- incentivo alla circolazione di buone pratiche e pubblicazione sul sito della scuola
- sistemazione banchi a supporto del lavoro per gruppi elettivi, di livello e compito
- organizzazione di attività capaci di promuovere il senso di appartenenza al gruppo e lo spirito di squadra
- utilizzo del circle time settimanale per lo svolgimento di attività mirate al benessere della classe
- puntuale applicazione del patto di corresponsabilità per far riflettere e scongiurare la reiterazione.

Rendimento inadeguato

- confronto con colleghi della scuola di provenienza
- definizione di pdp con risultati attesi, articolati in mete bimestrali misurabili, e rendicontazione finale
- confronti quindicinali con i genitori presentando motivate richieste, da verbalizzare e trasmettere in segreteria
- incentivo alla circolazione di buone pratiche e pubblicazione sul sito della scuola
- sistemazione banchi a supporto del lavoro per gruppi elettivi, di livello e compito
  organizzazione di gare tra classi parallele per promuovere sana competizione come incentivo a migliorare
- personalizzazione dell'attività di esercizio, da monitorare quotidianamente
- adesione a progetti pon/por prevedendo priorità assoluta per detti alunni.

Promozione di eccellenze nel comportamento e rendimento

- incentivo alla partecipazione a concorsi nazionali degli allievi più meritevoli
- manifestazione pubblica di fine anno per premiare comportamenti esemplari
- costituzione di gruppi di ex allievi.

Rapporti con famiglie

- improntati alla collaborazione/trasparenza, ma anche costante confronto su coerenza e rispetto dei ruoli
- impegno reciproco a fornire il corredo base (genitori) non richiedere nulla di extra (docenti)
- cooperazione nell'azione di progressivo svuotamento degli zaini
- valorizzazione dei testi in comodato d'uso.

Rapporti tra docenti della classe

- condivisione di proposte e documenti sulla piattaforma *Google drive*
- costituzione gruppi W*hatsApp* per ciascuna classe.

Divisione classi (solo per scuola secondaria di I grado)

- gruppi di 4 alunni, quaderno a fogli quadrettati, da custodire a scuola, in cui riportare data, ora e attività svolta per scongiurare la percezione di perdita del tempo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DEL CURRICOLO

Ogni anno vengono organizzate attività di approfondimento e sviluppo del curricolo, sia nel tempo scuola sia in orario aggiuntivo, in base alle risorse professionali e finanziarie disponibili. Le attività, di norma, si svolgono nel rispetto dei seguenti criteri, collegialmente condivisi: durata di 20/40 ore; previsione di 1 incontro settimanale di 1/ 2 ore; gruppi di apprendimento di 10/25 allievi, con priorità per quelli designati dai docenti coordinatori; adesione volontaria, mediante sottoscrizione di un Patto formativo con i genitori degli allievi; obiettivi irrinunciabili: cogliere attitudini, recuperare e potenziare competenze, avvicinare la Scuola al Territorio, promuovere il lavoro di squadra e metodologie innovative e certificare competenze acquisite, da inserire nel fascicolo di ciascun allievo.

Il PON FSE - Programma Operativo Nazionale (finanziato con) Fondi Sociali Europei
Percorsi formativi promossi e autorizzati dal MIUR con il contributo finanziario della Comunità Europea, per gli allievi del I Ciclo d'istruzione e dal 2018/19 anche per gli allievi della Scuola dell'Infanzia, che prevedono la realizzazione di laboratori extracurricolari, prioritariamente orientati al recupero delle difficoltà degli allievi e al contrasto alla dispersione scolastica. Detti percorsi sono, di norma, programmati e realizzati da docenti interni designati dal Collegio dei Docenti e incaricati dal dirigente scolastico.

Nell'anno scolastico 2018/19 sono stati realizzati i seguenti percorsi formativi:
PON Competenze di base: 3 moduli formativi, per gli allievi della Scuola dell'infanzia, che promuovono il benessere psicofisico mediante lo svolgimento di 1 ora di attività motoria, aggiuntiva al tempo scuola, in ognuno dei tre plessi dell'Istituto (Froebel, Montessori e S. Eustachio), da novembre a maggio.
PON Competenze di base – I CICLO: 6 moduli formativi, per gli allievi della Primaria e Secondaria di 1° grado, che promuovono il recupero e il potenziamento delle competenze di base, mediante lo svolgimento di 2 ore aggiuntive al tempo scuola (da novembre ad maggio) di approfondimento dei contenuti d'italiano, matematica e inglese, ma anche la continuità tra Primaria e Secondaria, mediante l'individuazione di esperti e tutor tra docenti interni dei due ordini di scuola.
POR FESR - Programma Operativo Regionale (finanziato con) Fondi Europei (per lo) Sviluppo Regionale, progetto *Scuola Viva*, giunto alla quarta annualità, è promosso e autorizzato dalla Regione Campania, per la realizzazione d'*interventi volti a rafforzare la relazione tra scuola e territorio, trasformando le scuole in luoghi d'incontro, democrazia e accrescimento culturale e favorendo l'integrazione e il travaso nella didattica tradizionale di esperienze positive acquisite nelle attività extracurricolari.* Le attività, rivolte prioritariamente agli allievi del I ciclo d'istruzione, sono svolte da esperti esterni in possesso di competenze specifiche, appartenenti ad Associazioni no profit partner della Scuola, coadiuvati da codocenti e tutor interni, designati dal Collegio dei Docenti. I moduli formativi hanno la finalità di arricchire e ampliare le competenze artistiche, motorie, linguistiche e digitali degli allievi ma anche quelle di cittadinanza dei docenti, sia della nostra scuola sia delle altre scuole appartenenti alla rete cittadina *Legalità per la giustizia,* di cui la nostra scuola capofila.
Il progetto Nazionale *Liberi di crescere – rete ad alta densità educativa,* promosso dall'Associazione "Noi con i Bambini" con il coinvolgimento di numerose associazioni no profit nazionali/locali e del personale scolastico designato dagli OO.CC., è un percorso formativo quadriennale avviato nel corrente anno, per gli allievi adolescenti con Bisogni Educativi Speciali della Scuola secondaria di I grado. Il progetto, mediante le attività di sportello di ascolto/counseling, laboratori di autoanalisi, di aiuto nello studio, di supporto alla didattica e rigenerazione partecipata di spazi, offre un significativo contributo alla gestione del disagio dei ragazzi e alla costruzione della Cittadinanza Attiva.

Nel corrente anno scolastico 2020/21 si proseguiranno i progetti succitati POR FESR Scuola viva IV annualità e *Liberi di crescere- rete ad alta densità educativa* vista la brusca interruzione avvenuta nel marzo 2020 per emergenza epidemiologica per Covid-19 e in ottemperanza al DPCM del 4.3.2020 che ha decretato l'interruzione della didattica in presenza e l'attivazione della Didattica a distanza (DaD).

A questi si aggiungono il Programma Operativo Complementare (POC) emanato nell'ambito dell'Asse I del Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola" 2014-2020 per la realizzazione di *progetti volti al contrasto del rischio di fallimento formativo precoce e di povertà educativa, nonché per la prevenzione delle situazioni di fragilità nei confronti della capacità attrattiva della criminalità (*avviso pubblico MIUR 26502 del 6.8.19).

POC – I CICLO: 5 moduli formativi, per gli allievi della Secondaria di 1° grado, *che* promuovono il potenziamento delle *competenze alfabetiche funzionali, multilinguistiche e matematiche* mediante lo svolgimento di 2 ore aggiuntive al tempo scuola (da febbraio a maggio) e l'individuazione di esperti e tutor tra docenti interni ed esterni alla Scuola.

Oltre a questi progetti la Scuola ha acquisito anche l'autorizzazione per la realizzazione del Programma Operativo Nazionale- Fondi Sociali Europei *Supporto per libri di testo e kit scolastici per secondarie di I e II grado"* - avviso 19146 del 6.7.2020 che promuove l'acquisto di libri di testo da consegnare in comodato d'uso agli allievi con difficoltà economica e giochi educativi LEGO per la realizzazione di progetti didattici di robotica.

All'ampliamento del curricolo contribuisce anche l'attività di *Assistenza psicologica e medica* resa possibile mediante l'assegnazione integrativa dei fondi già erogati alle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 231, comma 1, del D.L. 34/2020, nota 23072 del 30.9.2020, con lo scopo di dare supporto psicologico alle Istituzioni scolastiche per rispondere a disagi e traumi derivanti dall'emergenza Covid-19 e prevenire l'insorgere di forme di disagio o malessere psicofisico.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le prove oggettive per sezioni/classi parallele sono svolte ad inizio anno e al termine di ogni bimestre, per la certificazione delle competenze acquisite, da registrare utilizzando indicatori e descrittori condivisi. L'Équipe dei docenti per l'Infanzia e la Primaria e il Consiglio di classe per la Secondaria sono gli organi che bimestralmente deliberano la valutazione, sul comportamento e il rendimento di ciascun allievo.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato, ai sensi del DLgs 62/2017, i criteri di seguito riportati:

SCUOLA SECONDARIA - CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

voti/giudizi	descrittori e livelli di padronanza degli apprendimenti
10 ottimo	segue con piena autonomia le indicazioni dei docenti rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze che organizza sempre in modo significativo s'impegna e partecipa alle lezioni in maniera attiva ed efficace ha raggiunto pienamente tutti gli obiettivi programmati ha fatto registrare significativi progressi rispetto alla situazione iniziale
9 distinto	segue con apprezzabile autonomia le indicazioni dei docenti rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze che organizza spesso in modo significativo s'impegna e partecipa alle lezioni in maniera efficace ha raggiunto soddisfacentemente tutti gli obiettivi prefissati ha fatto registrare molti progressi rispetto alla situazione iniziale
8 buono	segue con adeguata autonomia le indicazioni dei docenti rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze che organizza a volte in modo significativo s'impegna e partecipa alle lezioni adeguatamente ha raggiunto tutti gli obiettivi programmati ha fatto registrare interessanti progressi rispetto alla situazione iniziale
7 discreto	segue con autonomia le indicazioni dei docenti rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze che riesce ad organizzare s'impegna e partecipa alle lezioni con costanza ha raggiunto molti degli obiettivi programmati ha fatto registrare adeguati progressi rispetto alla situazione iniziale
6 sufficiente	segue le indicazioni dei docenti rielabora le proposte e stabilisce relazioni tra le conoscenze, solo se evidenti s'impegna e partecipa alle lezioni ha raggiunto gli obiettivi programmati in maniera parziale ha fatto registrare progressi rispetto alla situazione iniziale
5 insufficiente	segue con parziale autonomia le indicazioni dei docenti rielabora solo alcune proposte e, se guidato, individua relazioni tra le conoscenze non s'impegna costantemente ha raggiunto solo alcuni degli obiettivi programmati ha fatto registrare pochi progressi rispetto alla situazione iniziale
4 gravemente insufficiente	non segue le indicazioni dei docenti non rielabora le proposte e non è in grado di stabilire relazioni tra le conoscenze non s'impegna e non partecipa alle lezioni non ha raggiunto molti degli obiettivi programmati non ha fatto registrare progressi rispetto alla situazione iniziale

SCUOLA SECONDARIA - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

giudizi sintetici	descrittori e livelli di padronanza del comportamento
esemplare	rispetta sempre le regole e i diritti altrui nei vari contesti interagisce con i compagni della classe, in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo svolge i compiti scolastici eccellentemente, responsabilmente e autonomamente frequenta con assiduità
sempre corretto	rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti interagisce con i compagni della classe in modo collaborativo e partecipativo svolge i compiti scolastici responsabilmente e autonomamente frequenta con regolarità
corretto	rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti, manifestando qualche incertezza. interagisce con i compagni della classe in modo collaborativo svolge i compiti scolastici autonomamente frequenta con costanza
non sempre corretto	rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti manifestando spesso incertezze interagisce con i compagni della classe svolge i compiti scolastici fa registrare assenze e ritardi sporadici
poco corretto	spesso non rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti interagisce con i compagni della classe con difficoltà non svolge i compiti scolastici regolarmente fa registrare assenze e ritardi ricorrenti.
non corretto	non rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti interagisce con i compagni della classe con molte difficoltà non svolge i compiti scolastici fa registrare assenze e ritardi ricorrenti e non sempre giustificati ha ricevuto sanzioni educative per la violazione del regolamento di disciplina.

SCUOLA SECONDARIA - CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, DI ALLIEVI CON LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI:
  piano didattico personalizzato per il recupero di conoscenze abilità, condiviso con le famiglie;
- NON AMMISSIONE DI ALLIEVI ALLA CLASSE SUCCESSIVA NEL I CICLO D'ISTRUZIONE:
  prevalenza d'insufficienze che non consenta una proficua frequenza della classe successiva;
- DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SECONDARIA DI I GRADO:
  assenze per malattia certificate, assenze per particolari terapie, particolari situazioni socio-familiari;

SCUOLA SECONDARIA - CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

- AMMISSIONE E VALUTAZIONE DEL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE:
- media ponderata: 20% per media I e II anno + 80 % per media voto di ammissione all'esame;
- NON AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DI I CICLO:
  prevalenza d'insufficienze, grave insufficienza (4) in due discipline oggetto di prova scritta all'esame;

SCUOLA PRIMARIA - CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, DI ALLIEVI CON LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI:
  piano didattico personalizzato per il recupero di conoscenze abilità, condiviso con le famiglie;
- NON AMMISSIONE DI ALLIEVI ALLA CLASSE SUCCESSIVA:
  prevalenza d'insufficienze che non consenta una proficua frequenza della classe successiva;

SCUOLA PRIMARIA - CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI

In ottemperanza al disposto dell'OM 172 e alle indicazioni contenute nelle Linee guida MIUR del 4.12.20, alla Scuola Primaria, *a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021*, *la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.*
Pertanto, la Scuola ha adottato i seguenti livelli di apprendimento proposti dal MIUR e indicati nelle Linee guida … *da riportare nel documento di valutazione …, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze ...*

LIVELLO	DESCRITTORI PER OBIETTIVI DISCIPLINARI
Avanzato (ex 9/10)	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio (ex 7/8)	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base (ex 6)	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione (ex 5)	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Detti livelli valutativi saranno inseriti nel documento di valutazione il quale conterrà, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno.

L'art. 3 comma 8 dell'OM succitata precisa che la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Decreto valutazione ossia il Decreto Legislativo n. 62 del 13.4.2017.

SCUOLA PRIMARIA - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

giudizi sintetici	descrittori e livelli di padronanza del comportamento
esemplare	rispetta sempre le regole e i diritti altrui nei vari contesti interagisce con i compagni della classe, in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo svolge i compiti scolastici eccellentemente, responsabilmente e autonomamente frequenta con assiduità
sempre corretto	rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti interagisce con i compagni della classe in modo collaborativo e partecipativo svolge i compiti scolastici responsabilmente e autonomamente frequenta con regolarità
corretto	rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti, manifestando qualche incertezza. interagisce con i compagni della classe in modo collaborativo svolge i compiti scolastici autonomamente frequenta con costanza
non sempre corretto	rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti manifestando spesso incertezze interagisce con i compagni della classe svolge i compiti scolastici fa registrare assenze e ritardi sporadici
poco corretto	spesso non rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti interagisce con i compagni della classe con difficoltà non svolge i compiti scolastici regolarmente fa registrare assenze e ritardi ricorrenti.
non corretto	non rispetta le regole e i diritti altrui nei vari contesti interagisce con i compagni della classe con molte difficoltà non svolge i compiti scolastici fa registrare assenze e ritardi ricorrenti e non sempre giustificati ha ricevuto sanzioni educative per la violazione del regolamento di disciplina.

SCUOLA DELL'INFANZIA - CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE DEL TEAM DOCENTE

- L'OSSERVAZIONE "CARTA E PENNA" È SVOLTA NELLE ORE GIORNALIERE DI CONTEMPORANEITÀ
- LA VALUTAZIONE RELATIVA ALL'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE È SVOLTA MEDIANTE SCHEDE OPERATIVE CONDIVISE

SCUOLA DELL'INFANZIA - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

- ALLIEVI CON LIVELLI DI APPRENDIMENTO NON RAGGIUNTI:
  piano didattico personalizzato per lo sviluppo di capacità, condiviso con le famiglie;
- ALLIEVI ULTIMO ANNO CON CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE NON ADEGUATE ALLA FREQUENZA DELLA PRIMARIA:
  proposta ai genitori di permanenza per un altro anno alla scuola dell'Infanzia
  somministrazione di prove oggettive per una formazione omogenea delle classi.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AREE	AZIONI A CURA DELL'ANIMATORE DIGITALE FINANZIATE DAL PNSD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	LA SCUOLA, DOTATA DI DIVERSI AMBIENTI TECNOLOGICI IDONEI ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ LABORATORIALI E DI RICERCA, SI CARATTERIZZA COME AMBIENTE VICINO AGLI ALLIEVI *NATIVI DIGITALI*: • UN LABORATORIO INFORMATICO • UN'AULA 3.0 • DUE AULE 2.0 CON 50 TABLET CHE DIALOGANO CON LE LIM • UN'AULA 1.0 • UNA POSTAZIONE INFORMATICA PER LA FIRMA ELETTRONICA • DUE POSTAZIONI MOBILI PER GLI ALLIEVI CON DISABILITÀ • COMPUTER IN OGNI CLASSE CHE NE FACCIA RICHIESTA PER I PDP OBIETTIVI: • GARANTIRE OPPORTUNITÀ FORMATIVE A TUTTO IL PERSONALE, PREVEDENDO LE SPESE NECESSARIE NELL'AMBITO DEL PNSD E VALORIZZANDO LE RISORSE PROFESSIONALI; • INCORAGGIARE L'UTILIZZO DEI DIVERSI AMBIENTI MULTIMEDIALI PRESENTI ASSICURANDO, ATTRAVERSO LA COSTANTE MANUTENZIONE, PIENA FUNZIONALITÀ DELLE APPARECCHIATURE DISPONIBILI; • OFFRIRE AI GENITORI DEGLI ALLIEVI L'OPPORTUNITÀ DI PERCORSI GRATUITI DI ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA.
FORMAZIONE INTERNA	GESTIONE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE
	SUPPORTO ALLA CREAZIONE DEL E-PORTFOLIO DOCENTI
	SUPPORTO NELL'USO DELLA PIATTAFORMA S.O.F.I.A.
COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA	ORGANIZZAZIONE DI INIZIATIVE CON E PER LE FAMIGLIE SUI TEMI DEL PNSD
	ORGANIZZAZIONE DI LABORATORI FORMATIVI CON E PER LE FAMIGLIE
	CREAZIONE E AGGIORNAMENTO DI SPECIFICHE AREE DEL SITO WEB
CREAZIONE SOLUZIONI INNOVATIVE	DIFFUSIONE D'INFORMAZIONI SU INNOVAZIONI ESISTENTI
	COORDINAMENTO DEL TEAM DIGITALE PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ
	RILEVAZIONE PERIODICA DEI FABBISOGNI DELLA SCUOLA E PROPOSTE DI SPESA

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE

PUNTI DI FORZA

La Scuola, per favorire l'inclusione degli allievi con disabilità, partecipa ai progetti del Comune finalizzati a: sostenere la crescita individuale e l'identità personale; promuovere autonomie specifiche e competenze funzionali; incrementare le abilità comunicative attraverso positive interazioni con adulti e coetanei. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, condividendo strategie e strumenti in risposta alle difficoltà degli allievi, elaborando insieme i PEI e collaborando al perseguimento degli obiettivi fissati, sia mediante il frequente scambio di ruolo all'interno delle classi sia assicurando la continuità del sostegno anche in assenza dello specialista. Per gli allievi con BES, da sempre, la Scuola adotta percorsi personalizzati, condivisi con le famiglie e documentati. Dopo il DM27/2012, con l'introduzione del PDP, è stata avvertita l'esigenza di approfondire il tema della valorizzazione delle diversità ed è stata avviata la costituzione di gruppi di lavoro misti (docenti, genitori, ata ed esperti di area), per l'approfondimento di specifiche tematiche educative e la condivisione di scelte operative, da recepire nei documenti della Scuola

PUNTI DI DEBOLEZZA

I Piani Educativi Individualizzati per gli allievi diversamente abili, predisposti e condivisi con l'équipe dell'ASL, sono aggiornati con regolarità da tutti i docenti delle sezioni/classi; tuttavia la partecipazione dei docenti curriculari è ancora più formale che sostanziale. I Piani Didattici Personalizzati per gli allievi con DSA certificato e disagio socio-culturale, predisposti dai docenti di classe e condivisi dai genitori, sono aggiornati bimestralmente, ma risultano ancora poco efficaci per molteplici ragioni: tempo insufficiente da dedicare alle attività di recupero; didattica scarsamente innovativa; traguardi non sempre misurabili; contesto familiare scarsamente collaborativo; contesto sociale fortemente deprivato. La commissione per valorizzare le diversità, attivata nello scorso anno scolastico, non è riuscita a tradurre in azioni concrete le positive scelte compiute.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento, che appartengono a nuclei familiari con evidenti disagi socio-economico-culturali, sono predisposti percorsi educativo-didattici personalizzati, condivisi con le famiglie, verificati bimestralmente, illustrati al Collegio dei docenti e realizzati nel lavoro d'aula, mediante l'adozione delle seguenti strategie: circle time per migliorare la socializzazione; lavori di gruppo elettivi, di compito e di livello; didattica cooperativa per incentivare la solidarietà tra pari Sempre per sostenere gli studenti con difficoltà, sono stati realizzati laboratori aggiuntivi al tempo scuola con i finanziamenti POR, PON, e quelli assegnati per l'integrazione degli allievi diversamente abili. Per incentivare gli studenti con particolari attitudini la scuola aderisce ai progetti promossi dall'Ente Locale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La valorizzazione degli studenti con particolari attitudini, risulta carente, in quanto le risorse professionali ed economiche sono quasi totalmente assorbite dalla lotta al disagio. Va altresì segnalato che le strategie educativo-didattiche illustrate nel punto di forza, costituiscono anche una debolezza in quanto non sono adottate in modo sistematico e condiviso da tutto il team docente di ciascuna classe ma solo da alcuni docenti. Si conferma la prevalenza di lezioni frontali, con ancora troppo modesta attenzione alle differenze e alle esperienze degli allievi. Pertanto, è stato condiviso lo svolgimento di lavori di gruppo, per ordine di scuola, per la condivisione di curricoli impliciti da sviluppare sulla base delle chiare scelte metodologiche e valoriali che connotano la nostra scuola.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

☑ on Dirigente ☑ on Docenti curricolari ☑ on Docenti di sostegno

☑ on Specialisti ASL ☑ on Associazioni ☑ on Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo e soggetti coinvolti

Il PEI è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'Équipe/Consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei Servizi sociali, in collaborazione con i genitori. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni da rivedere e aggiornare a seguito della verifica dei progressi realizzati.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della Famiglia

Stipula il Patto di corresponsabilità con la Scuola

Condivide e sottoscrive il PEI/PDP predisposto per l'alunno con BES

Partecipa agli incontri bimestrali per verificare l'andamento del percorso progettato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- [x] on Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- [x] on Coinvolgimento in progetti di inclusione
- [x] on Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante on

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

- [x] Partecipazione a GLI
- [x] Rapporti con famiglie
- [x] Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- [x] Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari (Coordinatori di classe)

- [x] Partecipazione a GLI
- [x] Rapporti con famiglie
- [x] Tutoraggio alunni

Assistenti alla comunicazione

- [x] Attività individualizzate e di piccolo gruppo
- [x] Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

- [x] Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare

- [x] Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
- [x] Procedure condivise di intervento sulla disabilità
- [ ] Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

- [x] Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
- [ ] Progetti territoriali integrati
- [ ] Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

- [ ] Progetti territoriali integrati
- [ ] Progetti integrati a livello di singola scuola
- [x] Progetti a livello di reti di scuole

CRITERI E MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

Ai sensi del DLGS 62/17 e del DM 182/20:

- tutti i docenti della classe sono responsabili della valutazione degli apprendimenti dell'alunni con disabilità
- nel PEI di ciascun alunno sono descritti criteri e modalità di valutazione, correlati al percorso formativo seguito e le misure adottate nei seguenti ambiti:

INVALSI

- misure compensative/dispensative
- adattamenti della prova
- in casi eccezionali l'esonero

ESAME DI STATO

- prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e conseguimento del diploma.

Per gli alunni DSA, coerentemente con il disposto del DLGS 62/2017 art. 11, l'équipe e i CdC in base al PDP decidono quali misure adottare nei seguenti ambiti:

INVALSI

- strumenti compensativi e anche esonero dalla prova nazionale di lingua inglese

ESAME DI STATO

- strumenti compensativi indicati nel PDP e tempi più lunghi per lo svolgimento degli scritti
- modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di quella scritta.

CONTINUITÀ - ORIENTAMENTO - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Punti di forza

La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata, infatti agli allievi dell'Infanzia e della Primaria è assicurato l'arricchimento del curricolo mediante la valorizzazione delle competenze specialistiche dei docenti della Secondaria. Le attività di continuità sono finalizzate prioritariamente a garantire:

a tutti gli allievi:

- la condivisione di significative scelte valoriali
- l'unitarietà dei percorsi formativi
- i criteri di valutazione

a quelli delle sezioni/classi ponte:

- le attività progettuali a cura dei docenti di sezione/classe
- la certificazione delle competenze in base a criteri e strumenti condivisi.

Si realizzano diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, dette attività sono ben strutturate *e coinvolgono anche le famiglie.*

Nel corrente anno la Scuola, per essere più incisiva nell'accompagnamento degli allievi, ha deliberato la realizzazione di un progetto di orientamento in orario extracurriculare, a cura di un esperto esterno, che prevede: lezioni volte alla conoscenza del sé, attività laboratoriali/pratiche e incontri di divulgazione/spiegazione delle opportunità offerte dal territorio. Le attività del percorso saranno monitorate e le competenze degli studenti saranno valutate e certificate. Da qualche anno la Scuola si è attivata per monitorare gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro al fine di verificare l'efficacia dei consigli orientativi.

Punti di debolezza

La riflessione sui risultati a distanza degli ex allievi non è mai stata avviata, principalmente perché non si è riusciti a superare la scarsa collaborazione di alcune delle scuole secondarie di II grado che hanno rilasciato i dati richiesti solo recentemente.

Va rilevato che questa criticità è stata oggetto di approfondimento all'interno del NIV e tutti sono stati concordi nell'individuazione della seguente strategia:

- raccogliere i contatti degli allievi in uscita per acquisire direttamente dagli interessati le valutazioni sul rendimento e sul comportamento;
- costituire un gruppo di ex allievi, partendo da quelli di terza del corrente anno, con il quale avviare una sistematica collaborazione per l'orientamento e lo sviluppo del senso di appartenenza a questa comunità scolastica.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO

☐ Trimestri ☑ Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

DOCENTI COLLABORATORI *(SCELTI DAL DIRIGENTE)*	PARTECIPANO ALLA GESTIONE; ASSOLVONO FUNZIONI DELEGATE E COMPITI FINALIZZATI AD ASSICURARE: RELAZIONI POSITIVE, REGOLARE EROGAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE INFORTUNI E GESTIONE EMERGENZE NEI PLESSI IN CUI PRESTANO SERVIZIO; CONCORRONO ALLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE DEL PTOF; SOSTITUISCONO IL DIRIGENTE, IN TUTTI I CASI DI ASSENZA O IMPEDIMENTO.
RESPONSABILI DI PLESSO (*UNO PER OGNI SEDE*)	PARTECIPANO ALLA GESTIONE; ASSOLVONO FUNZIONI DELEGATE E COMPITI FINALIZZATI AD ASSICURARE: RELAZIONI POSITIVE, REGOLARE EROGAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE INFORTUNI E GESTIONE EMERGENZE NEI PLESSI IN CUI PRESTANO SERVIZIO.
FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF *(DI NORMA QUATTRO*)	PROMUOVONO, ORGANIZZANO E COORDINANO LE QUATTRO PROGETTAZIONI DEL PTOF: EDUCATIVA, CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, ORGANIZZATIVA
STAFF DI GESTIONE/NIV (DC, RP, FS)	PRESIEDUTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO, PROMUOVE, ORGANIZZA E COORDINA LE AZIONI DEL PDM, VERIFICA SISTEMATICAMENTE L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI POSTI IN ESSERE IN RELAZIONE AI RISULTATI ATTESI; VALUTA IL RAGGIUNGIMENTO DI DETTI RISULTATI IN BASE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE E INDICATORI DI MONITORAGGIO CONDIVISI.
COORDINATORI (*DI NORMA UNO PER SEZ/CL*)	PROPONGONO AZIONI DI RECUPERO/POTENZIAMENTO PER GLI ALLIEVI CON BES E CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO PER LE CLASSI DI FINE CORSO; GESTISCONO LE CRITICITÀ NELLA FREQUENZA E NEL RENDIMENTO ATTRAVERSO SISTEMATICI INCONTRI CON LE FAMIGLIE; PROMUOVONO LA SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA; REGOLAMENTANO L'USO DEI SUSSIDI DELL'AULA.
ANIMATORE DIGITALE/TEAM DIGITALE	PROMUOVONO LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INNOVAZIONE DIGITALE CONTENUTI NEL PNSD.
COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA	COORDINA LA PROGETTAZIONE E ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA, PROMUOVE PERCORSI DI FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	PRESIEDUTO DAL DIRIGENTE, ESPRIME PARERE SUL SUPERAMENTO DEL PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA DEL PERSONALE DOCENTE, VALUTA IL SERVIZIO DI CUI ALL'ART.448 DEL DLG 297/94 SU RICHIESTA DELL'INTERESSATO.
GRUPPI DI LAVORO *(COMPONENTI/NUMERO VARIABILI)*	ANALIZZANO I DATI DI CONTESTO; PROGRAMMANO LE ATTIVITÀ DA SVOLGERE PER IL PERSEGUIMENTO DI SPECIFICI OBIETTIVI; CONDIVIDONO PROCEDURE, STRUMENTI E TEMPI DI LAVORO; REALIZZANO LE ATTIVITÀ PROGRAMMATE; VERIFICANO LA CORRISPONDENZA TRA IL RISULTATI ATTESI E ESITI CONSEGUITI.

APPROFONDIMENTO (*Gli ORGANI COLLEGIALI)*

ORGANI	FUNZIONI
CONSIGLI	ESERCITANO COMPETENZE IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE (SOLO ALLA SCUOLA SECONDARIA) E PROPOSTA AL COLLEGIO DEI DOCENTI IN ORDINE A: AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA, INIZIATIVE DI SPERIMENTAZIONE, AGEVOLAZIONE RAPPORTI TRA DOCENTI, GENITORI E ALUNNI.
COLLEGIO DEI DOCENTI (*DIRIGENTE E TUTTI I DOCENTI IN SERVIZIO*)	FORMULA PROPOSTE PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI E L'ASSEGNAZIONE AD ESSE, L'ORARIO DELLE LEZIONI E LO SVOLGIMENTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ SCOLASTICHE; DELIBERA LA SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO IN TRIMESTRI/QUADRIMESTRI, L'ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO, LA SCELTA DEI SUSSIDI DIDATTICI, LA VALUTAZIONE SULL'ANDAMENTO COMPLESSIVO DELL'AZIONE DIDATTICA E LE MISURE PER IL MIGLIORAMENTO; PROGRAMMA E ATTUA INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO DEGLI ALUNNI DISABILI, I CASI DI SCARSO PROFITTO O IRREGOLARE COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI E INDIVIDUA I MEZZI PER OGNI POSSIBILE RECUPERO; ELEGGE OTTO SUOI RAPPRESENTANTI NEL CONSIGLIO D'ISTITUTO E I DUE DOCENTI CHE FANNO PARTE DEL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEL PERSONALE DOCENTE.
CONSIGLIO D'ISTITUTO (*8 DOC, 8 GEN, 2 ATA)*	DELIBERA: IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, IL PROGRAMMA ANNUALE, IL CONTO CONSUNTIVO, L'ADATTAMENTO DEL CALENDARIO SCOLASTICO, GLI ACCORDI DI RETE CON ALTRE SCUOLE, I REGOLAMENTI INTERNI CHE DISCIPLINANO TUTTE LE ATTIVITÀ DI TIPO ORGANIZZATIVO E CONTABILE.
GIUNTA ESECUTIVA *(1 DOC, 2 GEN, 1 ATA)*	PREDISPONE IL BILANCIO PREVENTIVO E IL CONTO CONSUNTIVO; PREPARA I LAVORI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO, FERMO RESTANDO IL DIRITTO D'INIZIATIVA DELLO STESSO, E CURA L'ESECUZIONE DELLE DELIBERE.
COMITATO DI VALUTAZIONE (*3 DOC, 2 GEN, 1 ESTERNO*)	INDIVIDUA I CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEI DOCENTI NEL RISPETTO DEL DISPOSTO NORMATIVO.
COMITATO DI VALUTAZIONE (*3 DOCENTI E TUTOR*)	ESPRIME IL PROPRIO PARERE SUL SUPERAMENTO DEL PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA PER IL PERSONALE DOCENTE ED EDUCATIVO.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La richiesta di docenti è effettuata annualmente per le motivazioni di seguito illustrate:

AREE	ESIGENZE
PRIMARIA	ATTIVITÀ DI RECUPERO ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE INFORMATICHE E DI LINGUA INGLESE
SECONDARIA	ATTIVITÀ DI RECUPERO ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE D'ITALIANO E MATEMATICA IN BASE A ESITI PROVE INVALSI

Le Unità attive alla Primaria sono 2

Impiegate in attività di

☑ | | 01 | 0 Insegnamento | Insegnamento ☑

| | 02 | 0 Potenziamento | Potenziamento

L'Unità attiva alla Secondaria è 1

Impiegate in attività di

☑ | | 01 | 0 Insegnamento | Insegnamento

| | 02 | 0 | Potenziamento ☑ | |

| | 03 | 0 Sostegno

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Responsabile	Funzioni
IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI	SVOLGE FUNZIONI DI PROMOZIONE, ORGANIZZAZIONE, COORDINAMENTO E VIGILANZA SULLE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NONCHÉ DI VERIFICA DEI RISULTATI CONSEGUITI, NEL RISPETTO DELLE DIRETTIVE IMPARTITE E DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO; È GARANTE DELLA PIENA ADERENZA AL PTOF DI OGNI ATTIVITÀ DI PERTINENZA DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO.
GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	SVOLGONO ATTIVITÀ, CON AUTONOMIA OPERATIVA E RESPONSABILITÀ DIRETTA, RICHIEDENTI SPECIFICA PREPARAZIONE PROFESSIONALE, CAPACITÀ DI ESECUZIONE DELLE PROCEDURE E UTILIZZAZIONE DI STRUMENTI INFORMATICI; HANNO COMPETENZA DIRETTA NELLA TENUTA DI ARCHIVIO E PROTOCOLLO; OLTRE ALLE ATTIVITÀ E ALLE MANSIONI ESPRESSAMENTE PREVISTE DALL'AREA DI APPARTENENZA, POSSONO AVERE INCARICHI SPECIFICI, NECESSARI PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF, CHE COMPORTANO L'ASSUNZIONE DI ULTERIORI RESPONSABILITÀ.
I COLLABORATORI SCOLASTICI	ESEGUONO, NELL'AMBITO DI SPECIFICHE ISTRUZIONI E CON RESPONSABILITÀ CONNESSA ALLA CORRETTA ESECUZIONE DEL PROPRIO LAVORO, ATTIVITÀ CARATTERIZZATE DA PROCEDURE BEN DEFINITE CHE RICHIEDONO PREPARAZIONE PROFESSIONALE NON SPECIALISTICA; SONO ADDETTI AI SERVIZI GENERALI DELLA SCUOLA CON COMPITI DI: ACCOGLIENZA NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI E DEL PUBBLICO, PULIZIA DEI LOCALI, DEGLI SPAZI SCOLASTICI E DEGLI ARREDI, VIGILANZA SUGLI ALUNNI, CUSTODIA E SORVEGLIANZA GENERICA SUI LOCALI SCOLASTICI, COLLABORAZIONE CON I DOCENTI.

SERVIZI ATTIVATI PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

AREA CONTABILE
- digitalizzazione dei documenti relativi all'area di pertinenza - monitoraggio dei flussi di cassa, finanziamenti e rilevazioni oneri per M.I.U.R., USR e Revisori - dichiarazioni fiscali: mod. cud – mod. 770 – mod. irap - adempimenti previsti da piattaforma MEPA per l'attività negoziale - supervisione per utilizzo del protocollo informatico, della gestione e della conservazione documentale - supervisione per la corretta osservanza e applicazione del CAD e del PTTI - supervisione delle attività di pubblicazione dei documenti in Albo e Amministrazione trasparente - supervisione delle attività di digitalizzazione e pubblicazione dei documenti su *sito* e *scuola in chiaro*.

AREA ACQUISTI
- digitalizzazione dei documenti relativi all'area di pertinenza - gestione delle funzioni AXIOS/SIDI relative e dei pacchetti applicativi del proprio settore: registri informatici di carico-scarico beni e raccolta-gestione di richieste di materiali da parte dei docenti - in collaborazione con area personale: adempimenti sulle piattaforme ministeriali connessi alla gestione delle assenze.

AREA DIDATTICA
- digitalizzazione dei documenti relativi all'area di pertinenza - gestione delle funzioni AXIOS/SIDI relative e dei pacchetti applicativi del proprio settore: fascicoli, iscrizioni, trasferimenti, scrutini, esami, rilascio pagelle, diplomi, attestazioni, schede valutazione alunni, certificazioni di alunni con BES, rapporti con le famiglie, statistiche, rinnovo OOCC, adozione libri di testo, cedole librarie, assicurazione alunni, infortuni, servizio mensa.

AREA PERSONALE
- digitalizzazione dei documenti relativi all'area di pertinenza - gestione delle funzioni AXIOS/SIDI relative e dei pacchetti applicativi del proprio settore: richiesta e trasmissione documenti, raccolta dati sciopero, richiesta visite fiscali, effettuazione statistiche, proposte di organici, procedure di reclutamento e gestione dei supplenti, piattaforme condivise e collaborative MIUR-MEF, adempimenti piattaforma PASSWEB, graduatorie interne, preparazione contratti di assunzione in servizio, acquisizione documenti di rito e tutti gli adempimenti connessi, periodo di prova, certificati di servizio, autorizzazione libera professione, decreti assenza e aspettativa, dichiarazione dei servizi, inquadramenti economici contrattuali, riconoscimenti dei servizi di carriera, procedimenti pensionistici, procedimenti buonuscita, procedimenti inabilità e causa di servizio, rilevazione presenze con elaborazione dei dati.

AREA PROTOCOLLO
- pubblicazione documenti nelle sezioni del sito web della Scuola, in albo e amministrazione trasparente - gestione posta elettronica con scarico mail (PEO e PEC), protocollo, smistamento - conservazione sostitutiva dei documenti di tutti i settori secondo le norme del CAD e le disposizioni interne - rilevazioni e adempimenti MIUR, USP, USR, SURF, GPU - richieste manutenzione al Comune di Salerno - adempimenti sulla privacy - controllo sull'uso delle strumentazioni informatiche e tenuta del registro - tenuta archivi digitali e cartacei dei Docenti ed ATA, inclusi i fascicoli personali - gestione Gruppi Sportivi per l'utilizzo delle strutture della Scuola.

APPROFONDIMENTO (*Le richieste annuali di deroghe all'organico di diritto)*

Per garantire la presenza delle unità di personale ausiliario di seguito indicate:

- 6 per le tre scuole dell'Infanzia
- 1 per la Primaria s. eustachio
- 5 per Primaria plesso alfano piano terra
- 2 per Secondaria plesso alfano primo piano
- 2 su turno pomeridiano per classi a Tempo pieno e di Strumento musicale

Per garantire la presenza delle unità di personale amministrativo di seguito indicate:

- 5 per il funzionamento degli uffici di segreteria dalle 7.30 alle 18 dal lunedì al venerdì.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

"*Legalità per la Giustizia"*

La Scuola, già da qualche anno iscritta all'Associazione "Libera", è diventata capofila di una rete che riunisce venti istituzioni scolastiche presenti sul territorio cittadino, denominata: *"Legalità per la Giustizia".*

L'accordo prevede la realizzazione d'iniziative per *la formazione di allievi, docenti, amministrativi e ausiliari a sostegno della nascita della comunità educante; lo sviluppo di percorsi che connotino le scuole come centri di promozione sociale e culturale del territorio e la sperimentazione e diffusione di buone pratiche.*

L'intento è promuovere attraverso la Scuola comportamenti, atteggiamenti e stili di vita improntati a: responsabilità, giustizia, rispetto delle regole e solidarietà attiva, a partire da ciascuna comunità scolastica, per riempire di senso e contenuti educativi sia le "competenze sociali e civiche", che il parlamento europeo del 2006 elenca tra le otto competenze chiave di cittadinanza, sia il paragrafo di "cittadinanza e costituzione" che il nostro Legislatore ha inserito nelle vigenti Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.

Ogni nostro allievo di oggi, cittadino di domani, dovrà essere capace di concedere il beneficio del dubbio a tutti, evitando di pensare in termini di gruppo, essere aperto alla possibilità che il proprio giudizio possa essere errato e domandarsi che cittadino sceglie di essere, ma anche di prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente,

aderire consapevolmente a valori universalmente condivisi, vivere la cooperazione e la solidarietà come presupposti per "praticare" la convivenza civile.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso pratiche educative connotate da trasparenza ed equità, realmente inclusive e imprescindibili dalla coerenza di coloro che le propongono.

I contenuti saranno, di volta in volta, scelti dal tema trasversale della *"competenza civica"*, facendo in modo che ogni docente, di qualsiasi disciplina, possa diventare strumento di giustizia e legalità, esponendo gli alunni a fatti e comportamenti virtuosi per trovare insieme a loro terreni concreti di esercizio utili allo scopo.

Gli eventi, annualmente realizzati nella città di Salerno, in collaborazione con l'Assessorato alla PI, costituiranno occasioni per riflettere sul percorso progettato all'interno di ogni Comunità e sugli esiti delle azioni di miglioramento realizzate nei seguenti ambiti: sanzioni educative, valutazione formativa, relazioni con e tra gli allievi, valorizzazione del tempo libero, utilizzo di spazi e i materiali comuni …

"Accoglienza al tirocinio"

La Scuola, in attuazione della convenzione sottoscritta con l'Università degli Studi di Salerno, annualmente ospita gli studenti iscritti al Corso di formazione, per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, istituito presso l'Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Scienze Umane, Filosofiche e della Formazione, impegnandosi a contribuire alla realizzazione delle attività di tirocinio didattico, previsto dall'Allegato B all'art. 2 del DM 30/09/2011, per qualificare la funzione docente di sostegno e la relativa formazione professionale.

L'Istituto scolastico s'impegna ad accogliere il tirocinante individuato e si avvale per lo svolgimento delle attività di tirocinio di personale in possesso di specifica e documentata competenza nel campo delle didattiche speciali e inclusive. A tal fine, al tirocinante viene assegnato un docente Tutor che, ai sensi dell'art. 11 del DM 10.9.2010, n. 249, ha il compito di orientare rispetto agli assetti organizzativi e didattici della Scuola e alle diverse attività e pratiche in classe, di accompagnare e monitorare l'inserimento in classe e la gestione diretta dei processi di insegnamento degli studenti tirocinanti.

Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico - didattiche, organizzative e relazionali relative alle difficoltà classificate o classificabili nell'ambito della disabilità, attraverso lo studio di documentazioni, esperienze guidate, dirette e indirette, necessarie a far raggiungere ai tirocinanti i risultati di apprendimento previsti dalla normativa.

Gli obiettivi sono di seguito riportati: costruire conoscenze di base sulle diverse tipologie di disabilità; acquisire conoscenza delle norme che regolano l'attività scolastica in presenza di alunni con disabilità; organizzare e animare situazioni d'apprendimento; acquisire le capacità di selezionare, padroneggiare e utilizzare specifici

strumenti e metodologie didattiche per agevolare e/o far evolvere il processo formativo dei soggetti con disabilità; sviluppare competenze comunicative e relazionali con alunni con disabilità; sviluppare competenze gestionali per una risoluzione alle problematicità; promuovere, insieme ai docenti titolari, l'inclusione scolastica; partecipare alla gestione della classe; acquisire competenze per interagire con tutti gli attori coinvolti nel processo di inclusione; pianificare e realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati; servirsi delle nuove tecnologie per promuovere il processo formativo degli studenti con disabilità. Le attività vengono svolte usufruendo dei diversi spazi di cui dispone l'Istituzione scolastica, principalmente: le aule scolastiche, laboratorio di informatica, sala di psicomotricità, laboratorio di musica, biblioteca e utilizzando diversi materiali: sussidi informatici, sussidi audiovisivi, giochi didattici e ludico-ricreativi, libri e documentazioni. Le Strategie metodologiche e didattiche condivise sono: il tutoring, il *cooperative learning*, il learning by *doing, il problem solvin*g, la didattica laboratoriale, il learning by teaching, lo studio di casi.

"Ambito 23 della Provincia di Salerno"

La Scuola ha aderito alla rete territoriale di condivisione, programmazione e realizzazione delle attività formative previste dal Piano nazione di formazione.

La Rete assume le decisioni attraverso la conferenza dei dirigenti scolastici che:

- individua il gruppo di coordinamento e i gruppi di lavoro della rete di ambito
- programma e gestisce le attività per il raggiungimento delle finalità condivise
- adotta ogni altra determinazione, previa l'acquisizione delle deliberazioni degli oOO.CC. se richieste
- monitora e verifica le attività svolte dalla rete anche nelle sue articolazioni.

Il gruppo di coordinamento è individuato per composizione numerica e nominale dalla conferenza dei servizi tra i relativi membri, è composto da un numero massimo di dieci dirigenti scolastici, individuati dalla conferenza dei servizi, preferibilmente rappresentativi del territorio della rete di ambito e dei diversi ordini di scuola.

Il gruppo di coordinamento cura l'istruzione dei lavori della conferenza dei servizi, elabora proposte per le attività della rete da sottoporre all'approvazione della conferenza dei servizio, coadiuva il presidente negli impegni assunti dalla rete, propone, all'occorrenza, la convocazione della conferenza dei servizi.

La conferenza dei servizi si può articolare anche in altri gruppi di lavoro costituiti ad hoc sulla base delle necessità di funzionamento della rete. I gruppi di lavoro sono composti da dirigenti scolastici che elettivamente si rendono disponibili a contribuire al lavoro da svolgere in relazione a materie o obiettivi specifici.

Delle sedute della conferenza dei dirigenti scolastici e dei gruppi di lavoro viene redatto verbale in formato digitale, approvato nella stessa giornata della seduta, da pubblicare in apposita sezione sul sito istituzionale della scuola capofila e da inviare alle scuole aderenti alla rete in mailing list.

La Scuola capofila, designata per un triennio dalle scuole aderenti, ha la legale rappresentanza della rete:

- convoca e presiede la conferenza dei servizi dei dirigenti scolastici e cura l'esecuzione delle delibere
- convoca e presiede i gruppi di coordinamento/lavoro e cura la diffusione degli esiti
- assicura il collegamento tra la Rete e il Direttore Generale dell'USR e le altre reti di ambito
- stipula su delibera della conferenza dei servizi contratti di prestazione d'opera, protocolli d'intesa …
- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborate
- garantisce le condizioni logistiche dei lavori di Conferenza dei dirigenti e gruppi di coordinamento/lavoro
- amministra le risorse finanziarie, regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali
- analitica rendicontazione, parziale e/o finale, in base alle scadenze individuate dagli specifici progetti.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

La formazione, in base al disposto delle norme in vigore (L 107/2015 c. 12 – CM 2915/16 - dm 797/2016) è "obbligatoria, permanente e strutturale, costituisce un impegno e una responsabilità professionale di ogni docente; connota la scuola come "ambiente di apprendimento continuo" funzionale al miglioramento; si fonda sulla ricognizione dei bisogni formativi del personale e delle conseguenti azioni da realizzare; è correlata all'assegnazione ai docenti della carta elettronica per la formazione e i consumi culturali; è uno dei criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.
Le priorità tematiche discendono dal piano nazionale, dalle criticità e dai traguardi del RAV, dal Piano di miglioramento, dai bisogni formativi espressi dal personale scolastico e dalle proposte della Rete di Ambito 23.
I percorsi sono, di norma articolati in unità formative (con attività in presenza e/o on line, di ricerca-azione, lavoro collaborativo o in rete, studio) finalizzate all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze descritte in un patto formativo, condiviso e sottoscritto dai partecipanti, articolato in obiettivi, organizzazione e metodologia, indicatori di monitoraggio e strumenti di rilevazione.

I soggetti erogatori possono essere: la nostra Scuola, la Rete dell'Ambito 23, gli Enti accreditati.
Le ore minime di formazione da svolgere annualmente sono 24.

In risposta alle priorità del RAV, annualmente vengono definiti percorsi di formazione/autoformazione:-

CORSI INTERNI	PERCORSI DI FORMAZIONE/AUTOFORMAZIONE IN ORARIO AGGIUNTIVO	PNF
5 ORE EDUCAZIONE CIVICA E PROTEZIONE CIVILE	CONSOLIDARE LA CONNOTAZIONE DELLA SCUOLA COME COMUNITÀ EDUCANTE	4.7
12 + 13 GESTIONE DEL CLIMA EMOTIVO IN DAD	FORNIRE SUPPORTO NELLA PROMOZIONE DEL BENESSERE DI CLASSE PROPORRE STRATEGIE EFFICACI PER FAR FRONTE ALLE MOLTEPLICI CRITICITÀ DELLA DAD/DDI OFFRIRE UN CONTRIBUTO DI IDEE PER ARRICCHIRE LE ESPERIENZE PROFESSIONALI SPERIMENTARE METODOLOGIE E STRUMENTI INNOVATIVI PER LA CONDIVISIONE DI NUOVE PRATICHE EDUCATIVE	
12 + 13 INNOVAZIONE DIDATTICA CON MICROSOFT 365	APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DELLA PIATTAFORMA MICROSOFT TEAMS ACCRESCERE LE COMPETENZE DIDATTICHE DEI DOCENTI NELL'UTILIZZO DELLE TIC PROPORRE PERCORSI PER MOTIVARE E COINVOLGERE ATTIVAMENTE GLI ALUNNI SPERIMENTARE METODOLOGIE E STRUMENTI INNOVATIVI PER LA VALUTAZIONE A DISTANZA	4.3

In aggiunta ad uno dei percorsi sopra indicati, sarà possibile iscriversi ai corsi di seguito indicati:

CORSI ESTERNI	PERCORSI FORMATIVI IN ORARIO AGGIUNTIVO	PNF
BISOGNI FORMATIVI	FORMAZIONE IN PRESENZA E/O *E-LEARNING* CURATA DALL'AMBITO 23 SU: INCLUSIONE E DISABILITÀ, AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA, VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO, VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, DIDATTICA PER COMPETENZE, COMPETENZE DIGITALI, CITTADINANZA GLOBALE, EDUCAZIONE CIVICA, COESIONE SOCIALE E DISAGIO, LINGUA INGLESE A0,A1,A2,B2.	DA 4.1 A 4.9
	FORMAZIONE IN PRESENZA E/O *E-LEARNING* CURATA DA ENTI ACCREDITATI SU: DIDATTICA DELLE DISCIPLINE CON RICADUTA SULLA DIDATTICA D'AULA	

In orario di servizio, saranno svolte le attività di seguito indicate:

CORSI INTERNI	PERCORSI INFORMATIVI E FORMATIVI INTERNI	PNF
AUTONOMIA ORGANIZZATIVA DOCENTI E ATA	INFORMAZIONE/AGGIORNAMENTO ANNUALE IN MATERIA DI SICUREZZA E PRIVACY CON MODULI DEDICATI ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 PER: FAR ACQUISIRE LA CONSAPEVOLEZZA CHE IL BENESSERE PSICO-FISICO VA COSTRUITO CON COSTANTI E CONDIVISE AZIONI PER TUTTE LE COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA.	4.1
	FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO NORMATIVAMENTE DISCIPLINATO PER: GARANTIRE CHE LE FIGURE SENSIBILI PREVISTE DAL DLGS 81/2008 E SS. MM. E II. ACQUISISCANO/AGGIORNINO LE COMPETENZE NECESSARIE ALL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI NORMATIVAMENTE PREVISTI	4.1

APPROFONDIMENTO (*La SICUREZZA sul posto di lavoro*)

Gli obiettivi sono:

1. migliorare con costanza e sistematicità le condizioni di accoglienza e vigilanza sugli alunni, in ogni momento della giornata scolastica, in tutti gli spazi di pertinenza della Scuola e in ogni altro spazio in cui si svolgano attività scolastiche;
2. adottare sempre nuovi e più efficaci accorgimenti per evitare che gli allievi possano incorrere in infortuni o porre in essere comportamenti pericolosi;
3. verificare il rispetto dei doveri d'ufficio per prevenire criticità, in particolare nei seguenti ambiti: svolgimento compiti propri di ciascun profilo professionale, orari d'ingresso/uscita, recuperi, uso del cellulare, visibilità del cartellino d'identificazione, diligenza, cortesia e trasparenza nei rapporti interpersonali …;
4. standardizzare procedure per garantire il corretto utilizzo, la responsabile custodia e il controllo sistematico delle strumentazioni e dei materiali in dotazione alla Scuola;
5. affidare annualmente incarichi aggiuntivi per promuovere la tutela crescente dei diritti dei lavoratori in materia di sicurezza e privacy.

Le azioni, correlate agli obiettivi sopra indicati sono:

1. prevedere il potenziamento d'organico degli ausiliari e intensificare il confronto tra i diversi profili
2. affidare agli addetti al servizio prevenzione e protezione la programmazione di specifiche iniziative
3. realizzare annualmente corsi di formazione e autoformazione specifici
4. sperimentare sempre nuove iniziative per superare criticità nella fruizione di spazi e materiali
5. programmare all'inizio di ogni anno scolastico obiettivi concretamente verificabili.

In applicazione del DLGS 81/2008 e ss. mm. ii. si conferma la vigente organizzazione:

- incontri mensili del Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro (DL) con il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) in merito alle esigenze d'intervento rilevate dai lavoratori;
- incontri bimestrali degli Addetti al Servizio prevenzione e protezione (ASPP) per migliorare la diffusione di buone pratiche in tutte le sezioni/classi della Scuola;
- incontri bimestrali del Servizio prevenzione e protezione (SPP[8]) per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e l'individuazione di eventuali nuove esigenze;
- richieste al Comune, a seguito di ogni incontro del SPP, di certificazioni e interventi di:
    - manutenzione ordinaria e straordinaria
    - adeguamento e ammodernamento di arredi
    - sistemazione di spazi esterni per attività motorie e ludiche
    - allestimento di spazi polifunzionali per manifestazioni con l'utenza;
- esercitazioni di evacuazione in ciascun plesso scolastico:
    - parziali: una al mese
    - generali: non meno di due in un anno, preferibilmente entro novembre;
- attività di formazione e aggiornamento periodici per tutto il personale e per le "figure sensibili".

In applicazione del D LGS 196/2003 e ss. mm. ii. si conferma la vigente organizzazione:

- aggiornamento annuale del DPS, anche se non è più obbligatorio
- attività di formazione annuale per tutto il personale
- verifiche periodiche a cura del Responsabile e del Titolare.

---

[8] IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DL/RSPP/RLS/ ASPP/PREPOSTI) è l'organo responsabile del piano sicurezza sui rischi per la salute e quelli connessi allo stress correlato al lavoro. i componenti si riuniscono non meno di cinque volte in un anno per svolgere i compiti normativamente prescritti: analizzare il documento di valutazione dei rischi e le misure di prevenzione/protezione da adottare nelle more dell'intervento del comune; verificare l'andamento degli infortuni, il registro dei controlli periodici, l'efficacia di criteri/caratteristiche tecniche dei dispositivi di protezione individuale e l'attuazione dei programmi di informazione/formazione dei lavoratori e delle figure sensibili.

APPROFONDIMENTO (*La garanzia di TRASPARENZA*)

La nozione di "trasparenza" ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, a seguito dell'emanazione della legge 190/2012 e del successivo decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con il quale sono stati disciplinati gli obblighi di pubblicazione già vigenti, ne sono stati introdotti di nuovi ed è stato disciplinato l'istituto dell'accesso civico.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) è stato predisposto dal Dirigente scolastico, nella sua qualità di Responsabile della trasparenza, e deliberato dal Consiglio d'Istituto il 6.2.1.18, al fine di:

- individuare gli obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività della Scuola
- organizzare gli uffici per l'elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati
- garantire la qualità delle informazioni, l'aggiornamento, la completezza e la tempestività
- regolamentare l'accesso civico, disciplinando modalità e strumenti per la presentazione delle richieste
- garantire che i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, costituiscano dati di tipo aperto, art. 68 del DLgs 82/2015 e ss. mm. ii. Codice dell'amministrazione digitale (di seguito CAD).

Il Responsabile della trasparenza, esercita i compiti attribuiti dalla normativa, in particolare: elabora il PTTI; controlla che le misure in esso previste siano collegate con quelle del Piano triennale prevenzione della corruzione (PTPC); garantisce la regolare attuazione dell'accesso civico, il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.
Alla realizzazione del PTTI collaborano con il Responsabile:

- il direttore dei servizi generali e amministrativi che coordina in questo ambito l'attività degli assistenti amministrativi in merito alla redazione e pubblicazione dei documenti e pubblica all'albo quelli relativi alla contabilità; individua misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, gli strumenti e le tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti, l'efficacia dell'accesso civico;
- gli assistenti amministrativi che aggiornano i dati ed effettuano la pubblicazione degli atti sul sito, mettono in atto le misure organizzative che assicurano la regolarità e la tempestività dei flussi informativi e l'accesso civico;
- l'animatore e il team digitale che curano la pubblicazione di tutti i documenti relativi alle attività d'insegnamento e ad esso funzionali;
- i docenti di sezione/classe assicurano la compilazione giornaliera del registro elettronico.

I momenti in cui si realizza l'informazione sui contenuti del PTTI sono: le assemblee dedicate alle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali; le giornate di accoglienza e orientamento per le famiglie degli iscritti; la giornata specificatamente dedicata all'approfondimento del tema della trasparenza.
Gli esiti attesi dalle predette "*giornate della trasparenza*" costituiscono il feedback per il miglioramento della performance e dei servizi.

Particolare rilevanza avranno, inoltre, gli interventi formativi rivolti a tutto il personale finalizzati a far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte dal DLgs 33/2013, sul contenuto del PTTI e sulle iniziative per assicurare la trasparenza.

APPROFONDIMENTO *(Il programma del Nucleo Interno di Valutazione NIV)*

AREE	AZIONI
RENDIMENTO ALLIEVI	RACCOLTA BIMESTRALE PROVE OGGETTIVE E RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER VERIFICARE IL RISPETTO DEI CRITERI CONDIVISI
	RACCOLTA VOTI PROVE OGGETTIVE E VOTI DI "PAGELLINI E PAGELLE" PER RILEVARE CRITICITÀ E POSSIBILI CORRETTIVI
	VERIFICA QUADRIMESTRALE EFFICACIA PDP E PEI PER COSTRUZIONE DI ANAGRAFE SULL'ANDAMENTO DELL'INTERO PERCORSO
PROVE INVALSI	PROGRAMMA DEL GRUPPO LAVORO ANNUALE CON DEFINIZIONE DI RISULTATI ATTESI
	ANALISI RELAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO SULLE CRITICITÀ RISCONTRATE PROPOSTA AL COLLEGIO DEI DOCENTI DI POSSIBILI CORRETTI ALL'AZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA
	ORGANIZZAZIONE DELLE PROVE DEL CORRENTE ANNO ADOZIONE DEI CORRETTI DELIBERATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
SICUREZZA	QUESTIONARI I BIMESTRE E FINE ANNO PER GENITORI E PERSONALE SU LIVELLO PERCEPITO DI: - SICUREZZA - EFFICACIA DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI - ALLEANZA EDUCATIVA SCUOLA/FAMIGLIA - STRATEGIE ADOTTATE PER PERSEGUIRE IL SUCCESSO FORMATIVO - OPPORTUNITÀ DI ARRICCHIMENTO DERIVANTI DA VISITE GUIDATE E LABORATORI - EFFICACIA DELLA VIGENTE ORGANIZZAZIONE DIDATTICA APPROFONDIMENTO CRITICITÀ PROPOSTA DI CORRETTIVI AL COLLEGIO DEI DOCENTI ADOZIONE DEI CORRETTIVI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI.
SERVIZIO SCOLASTICO	
PROGETTAZIONI	